

CENTRO

CENTRO AQUILA	09/05/2016	12	Soccorsi rallentati, muore dopo 3 giorni in ospedale <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	09/05/2016	7	La palazzina esplode per una fuga di gas Come una bomba <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	09/05/2016	9	Incendiati cassonetti in centro <i>Redazione</i>	6
LIBERTÀ	09/05/2016	4	Fuga di gas, esplode una palazzina <i>Stefano Fabbri</i>	7
LIBERTÀ	09/05/2016	16	L'asparago conquista Pontenure <i>Cristina Maserati</i>	8
LIBERTÀ	09/05/2016	45	Lettere - Riaperta la strada di Predalbor: un esempio di buon lavoro di squadra <i>Posta Dai Lettori</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	09/05/2016	32	Terni - L'ex Hawaii si sblocca, pronti ascensore e chiosco bar = Ex Hawaii, l'eterna incompiuta si sblocca: ecco bar e ascensore <i>Redazione</i>	10
NUOVA FERRARA	09/05/2016	9	Tantissimi interventi per le api <i>Redazione</i>	11
NUOVA FERRARA	09/05/2016	10	Sopralluogo: Mezzano, la terra adesso non brucia = La terra adesso non brucia <i>Maria Rosa Bellini</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/05/2016	38	Scampato pericolo = Disinnescati due ordigni bellici Una mattinata da sfollati <i>Angela Carusone</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/05/2016	39	Accoglienza anziani <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	09/05/2016	40	Le Forze di proiezione dal mare Mille militari sfilano in centro <i>Laura Guerra</i>	15
VOCE DI ROMAGNA	09/05/2016	36	Bruciano i piumini paura al bar Riverside vicino al Santerno <i>Redazione</i>	16
CENTRO	09/05/2016	5	La palazzina esplode per una fuga di gas Come una bomba <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	09/05/2016	12	Ritrovata morta l'anziana scomparsa <i>Emidio Lattanzi</i>	18
CORRIERE DELLA SERA ROMA	09/05/2016	5	Fuga di gas, esplode il palazzo-dormitorio = Fuga di gas, crolla edificio: 4 feriti <i>Rinaldo Frignani</i>	19
askanews.it	09/05/2016	1	Crollo palazzina a Roma, ipotesi esplosione partita dalla caldaia <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DELLA SERA ROMA	09/05/2016	5	Degente violentata in un letto di Neurochirurgia L'ospedale apre un'inchiesta: vigilanza fissa nelle corsie <i>Redazione</i>	21
CORRIERE DI AREZZO	09/05/2016	37	Colossale incendio in Canada: migliaia di sfollati <i>Redazione</i>	22
CORRIERE DI RIETI	09/05/2016	5	Scuole, via ai test sulla sicurezza <i>Redazione</i>	23
CORRIERE DI VITERBO	09/05/2016	37	Inferno di fuoco Migliaia in fuga = Colossale incendio in Canada: migliaia di sfollati <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	09/05/2016	13	Paura per un incendio in Corte Dandini <i>Redazione</i>	25
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	09/05/2016	45	Cortocircuito provoca incendio in un'azienda vivaistica <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DI PARMA	09/05/2016	21	Ottanta in quad sulle colline della Valtaro <i>Valentino Straser</i>	27
GIORNALE DELLA PROVINCIA	09/05/2016	6	Chiodi: Ripristinare la linea tagliafuoco <i>Redazione</i>	28
MESSAGGERO OSTIA	09/05/2016	3	Maccarese, fienile a fuoco 12 ore per spegnere il rogo <i>Giulio Mancini</i>	29
MESSAGGERO ROMA	09/05/2016	5	Il testimone: Urla, sangue, polvere intorno a me venivano giù le pareti <i>L.bog.</i>	30
MESSAGGERO ROMA	09/05/2016	5	Non sono residenti, niente assistenza Ci lasciano in mezzo a una strada <i>Federica Rinaudo</i>	31
MESSAGGERO ROMA	09/05/2016	5	Fuga di gas a La Rustica strage sfiorata: quattro feriti = Fuga di gas, strage sfiorata a La Rustica <i>Laura Bogliolo</i>	32
MESSAGGERO ROMA	09/05/2016	7	Villa Ada dimenticata con l'erba alta un metro = Villa Ada, un pic-nic nella giungla <i>R.tro</i>	33

MESSAGGERO ROMA	09/05/2016	9	Parla al telefono mentre guida travolge e uccide un centauro = Guida telefonando, uccide un centauro <i>Alessia Marani</i>	34
METRO ROMA	09/05/2016	3	Esplosione per il gas Tutti vivi = Crollo nella palazzina Dieci inquilini feriti <i>Paolo Chiriatti</i>	36
NAZIONE EMPOLI	09/05/2016	41	L'alluvione rischia di ripetersi = Lavori subito O l'alluvione può ripetersi <i>Irene Puccioni</i>	37
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/05/2016	45	Sotto choc il figlio Antonio Perché non ha chiesto aiuto? <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/05/2016	45	Ritrovato il corpo di Guida Virgili Sognava Carassai, è morta a Cupra <i>Marcello Iezzi</i>	39
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/05/2016	46	Volontari e rifugiati ripuliscono la scarpata <i>Redazione</i>	40
RESTO DEL CARLINO CESENA	09/05/2016	42	Tre sfidanti per Roberto Buda Otto liste per Cesenatico <i>Redazione</i>	41
TEMPO ROMA	09/05/2016	16	Dormivo, ho sentito tremare tutto e sono fuggito <i>Fab.dic.</i>	43
TEMPO ROMA	09/05/2016	16	Esplosione nell'hotel degli immigrati <i>Fabio Di Chio</i>	44
TIRRENO PISTOIA	09/05/2016	9	In fiamme casa abbandonata al lavoro 3 squadre di pompieri <i>Redazione</i>	45
TIRRENO PISTOIA	09/05/2016	10	Un'ospedale d'emergenza in piazza Duomo <i>Redazione</i>	46
TIRRENO PISTOIA	09/05/2016	10	Fiamme sul treno per Firenze In 170 devono scendere <i>Redazione</i>	47
tiscali.it	09/05/2016	1	Esplosione in un palazzo della periferia di Roma: soccorse quattro persone <i>Redazione</i>	48
tiscali.it	09/05/2016	1	Roma, crollo in palazzina dopo esplosione: 5 feriti, si continua a scavare <i>Redazione</i>	49
tiscali.it	09/05/2016	1	Crollo palazzina a Roma, ipotesi esplosione partita dalla caldaia <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	09/05/2016	1	- Terrore a Roma, esplode palazzo in periferia: situazione disperata, 3 feriti in codice rosso [LIVE] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	09/05/2016	1	- Terrore a Roma, esplode palazzo in periferia [FOTO]: forse una fuga di gas, 3 feriti in codice rosso [LIVE] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	52
firenze.repubblica.it	09/05/2016	1	Canada: raddoppiate proporzioni incendio, "fuori controllo" <i>Redazione</i>	54
romatoday.it	09/05/2016	1	Viale Togliatti: scoperta officina abusiva e tentata truffa a un'assicurazione <i>Redazione</i>	55
lettera43.it	09/05/2016	1	Esplosione e crollo in palazzina a Roma <i>Redazione</i>	56
romatoday.it	09/05/2016	1	La Rustica, esplosione in via Palata <i>Redazione</i>	57
romatoday.it	09/05/2016	1	Maccarese, incendio un capannone agricolo viale di Porto <i>Redazione</i>	58
abruzzo24ore.tv	09/05/2016	1	Esplosione e crollo di una palazzina a Roma, 4 feriti, si scava tra le macerie - Cronaca nazionale - <i>Redazione</i>	59
abruzzo24ore.tv	09/05/2016	1	L'incendio non si ferma ed in Canada ci sono 90mila sfollati - Cronaca dal mondo - <i>Redazione</i>	60
bologna2000.com	09/05/2016	1	A Bologna disnesco e brillamento di due bombe da aereo americane da 250 libbre <i>Redazione</i>	61
ferrara24ore.it	09/05/2016	1	Dopo il terremoto spazio ai giovani <i>Redazione</i>	62
latinatoday.it	09/05/2016	1	motorino con arnesi da scasso minturno <i>Redazione</i>	64
latinatoday.it	09/05/2016	1	In motorino con arnesi da scass, denunciato a Minturno <i>Redazione</i>	65
nove.firenze.it	09/05/2016	1	GuardaFirenze: la gara 2016 <i>Redazione</i>	66
roma.repubblica.it	09/05/2016	1	Roma, auto contro moto: un morto sulla Flaminia <i>Redazione</i>	68

Rassegna Stampa

09-05-2016

umbria24.it

09/05/2016

1

[Collestrada, E45: rimorchio Anas che ospita segnale luminoso in fiamme dopo uno schianto](#)

Redazione

69

Soccorsi rallentati, muore dopo 3 giorni in ospedale

[Redazione]

L'uomo colto da infarto con l'ambulanza bloccata al passaggio a livello di Stiffe L'elicottero del 118 era impegnato in un altro intervento: non ci sarà un'inchiesta Un uomo di 67 anni, residente a Fagnano Alto, è morto ieri in ospedale, dopo che venerdì scorso era stato colto da infarto in un ristorante di Stiffe, frazione del comune di San Demetrio ne' Vestini. Una vicenda forse collegata con alcuni problemi nei soccorsi, ma di certo non imputabili al 118. Ci sarebbe stato il ritardo dei soccorsi, anche a causa del passaggio a livello ferroviario di Stiffe chiuso in attesa che passasse il convoglio: più di 20 minuti sarebbero trascorsi tra la chiamata al 118 e l'arrivo dell'ambulanza fermata al passaggio a livello. L'elicottero, del resto, era impegnato in un'altra operazione e l'ambulanza partita da Navelli non ha raggiunto facilmente la zona a causa, per l'appunto, del passaggio a livello di Stiffe chiuso. Appena arrivati, i sanitari hanno immediatamente cercato di rianimare l'uomo all'interno del ristorante e poi lo hanno trasportato di urgenza all'ospedale "San Salvatore". Lì il paziente è rimasto tra la vita e la morte fino a ieri, quando non è stato possibile più far nulla. Comunque, al di là della tragedia, non sembra che ci siano strascichi di natura penale. I carabinieri, che sono ben al corrente di quanto accaduto, non ritengono di dover inviare atti alla magistratura per procedere. Anche perché quando l'uomo si è sentito male i soccorritori hanno fatto comunque in tempo a evitarne la morte con le loro terapie rianimatorie. Poi c'è stato il decesso, ma dall'evento sono passati quasi tre giorni. Al di là della tragedia, che ha destato commozione, resta il problema per il quale la simultaneità di eventi talvolta è la causa di fatti come questo. Non è la prima volta che un'ambulanza viene bloccata al passaggio a livello. Un fatto simile avvenne pochi mesi prima del terremoto, ma il paziente, ferito alla testa, fu dimesso dopo alcune settimane. Il passaggio a livello di Stiffe, frazione di San Demetrio ne' Vestini (foto di Raniero Pizzi) -tit_org-

La palazzina esplode per una fuga di gas Come una bomba

Scoppio a Roma per un accumulo nel sottoscala: 4 feriti Per ore i vigili del fuoco hanno scavato tra le macerie

[Redazione]

Scoppio a Roma per un accumulo nel sottoscala: 4 feriti Per ore i vigili del fuoco hanno scavato tra le macerie. Quando hanno sentito quel forte boato, hanno pensato che fosse esplosa una bomba, qualcuno ha temuto si trattasse di un terremoto. Poi è arrivato il rumore del crollo e le grida delle persone ferite, intrappolate nel sottoscala. Tanta paura ieri mattina intorno alle 10.30 in una palazzina alla periferia di Roma, in zona la Rustica, abitata quasi interamente da stranieri. Quattro le persone ferite che sono state portate in diversi ospedali di Roma, una ragazza di circa 25 anni e tre uomini. La palazzina è stata evacuata e la procura ha aperto un fascicolo. La ragazza, cubana, e un connazionale di 35 anni sono stati ricoverati in gravi condizioni per trauma cranico, rispettivamente al policlinico Casilino e all'ospedale Pertini. Il proprietario dello stabile, un uomo di 77 anni, è stato portato in codice rosso al policlinico di Tor Vergata con diversi traumi. Il ferito meno grave è un palestinese di circa 30 anni portato all'ospedale Pertini in codice giallo. Sembra si trovassero tutti in un locale nel sottoscala adibito ad appartamento, che è crollato. Per diverse ore i pompieri sono stati impegnati a scavare tra le macerie per verificare se ci fossero altre persone coinvolte. Un ex inquilino dello stabile, accorso sul luogo, dopo aver appreso del crollo, ha raccontato che già da novembre la caldaia aveva problemi, tuttavia al nostro allarme non è seguito nulla. La dinamica dell'esplosione, tuttavia, è ancora tutta da chiarire, ma è ormai accertato che ci sia stata una fuga di gas, con ogni probabilità dalla caldaia posta nel seminterrato. Da una prima ricostruzione, ancora al vaglio, gli inquilini avrebbero contattato il proprietario perché sentivano forte odore di gas, proveniente dalla caldaia. L'uomo, arrivato sul posto, avrebbe fatto la prova dell'accendino, causando la forte esplosione e rimanendo ferito lui stesso in modo grave. La procura ha aperto un'indagine. Il pm Francesco Dalí Olio procede contro ignoti per disastro colposo. I funzionari della Sala Operativa della Protezione Civile di Roma Capitale hanno attivato in via precauzionale tre organizzazioni di volontariato di cui una con unità cinofile, a supporto dei vigili del fuoco per la ricerca di eventuali dispersi. I volontari e gli operatori della Protezione Civile capitolina hanno fornito assistenza ai residenti. Sul posto anche il Direttore della Protezione Civile di Roma Capitale, Cristina D'Angelo. L'intervento dei vigili del fuoco nella palazzina esplosa a Roma -tit_org-

piazza pignedoli

Incendiati cassonetti in centro

Sabato notte l'allarme: vigili del fuoco in azione vicino al liceo

[Redazione]

PIAZZA PIGNEDOLI Sabato notte l'allarme: vigili del fuoco in azione vicino al liceo REGGIO EMILIA Prima il fumo e poi le fiamme dai cassonetti dei rifiuti posizionati in Piazza Pignedoli hanno costretto i passanti al lancio dell'allarme al 115. I vigili del fuoco sono intervenuti sabato sera nelle strade del centro storico, tra Corso Garibaldi e il Parco Cervi, per spegnere il rogo nei grandi contenitori posizionati vicino al liceo classico Ariosto. I pompieri hanno spento il principio di incendio con l'ausilio di un'autobotte. Le cause restano ignote ma non sono pochi i casi di incendi di cassonetti ai danni di Iren, che deve rimpiazzare quelli danneggiati con nuovi contenitori. L'Intervento dei vigili del fuoco sabato notte in Piazza Pignedoli a Reggio -tit_org-

Fuga di gas, esplode una palazzina

Tre persone ferite a Roma, lo scoppio

[Stefano Fabbri]

Fuga di gas, esplode una palazzina. Tre persone ferite a Roma, lo scoppio forse innescato da un accendino. ROMA- Quando hanno sentito quel forte boato, hanno pensato che fosse esplosa una bomba. Poi è arrivato il rumore del crollo e le grida delle persone ferite, intrappolate nel sottoscala. Paura ieri intorno alle 10.30 in una palazzina alla periferia di Roma, in zona la Rustica, abitata quasi interamente da stranieri. Quattro le persone ferite che sono state portate in diversi ospedali di Roma, una ragazza di circa 25 anni e tre uomini. La palazzina è stata evacuata e la procura ha aperto un fascicolo. La ragazza, cubana, e un connazionale di 35 anni sono stati ricoverati in gravi condizioni per trauma cranico, rispettivamente al policlinico Casilino e all'ospedale Pertini. Il proprietario dello stabile, un uomo di 77 anni, è stato portato in codice rosso al policlinico di Tor Vergata con diversi traumi. Il ferito meno grave è un palestinese di circa 30 anni portato all'ospedale Pertini in codice giallo. Sembra si trovassero tutti in un locale nel sottoscala adibito ad appartamento, che è crollato. Per diverse ore i pompieri sono stati impegnati a scavare tra le macerie per verificare se ci fossero altre persone coinvolte. Un ex inquilino dello stabile, accorso sul luogo, dopo aver appreso del crollo, ha raccontato che già da novembre la caldaia aveva problemi, tuttavia al nostro allarme non è seguito nulla. La dinamica dell'esplosione è ancora tutta da chiarire, ma è ormai accertato che ci sia stata una fuga di gas, con ogni probabilità dalla caldaia posta nel seminterrato. Da una prima ricostruzione, ancora la vaglio, gli inquilini avrebbero contattato il proprietario perché sentivano forte odore di gas, proveniente dalla caldaia. L'uomo, arrivato sul posto, avrebbe fatto la "prova dell'accendino", causando la forte esplosione e rimanendo ferito lui stesso in modo grave. La procura ha aperto un'indagine. Il pm Francesco Dall'Olio procede contro ignoti per disastro colposo. I funzionari della Sala Operativa della Protezione Civile di Roma Capitale hanno attivato in via precauzionale tre Organizzazioni di volontariato di cui una con unità cinofile, a supporto dei vigili del fuoco per la ricerca di eventuali dispersi. I volontari e gli operatori della Protezione Civile capitolina hanno fornito assistenza ai residenti. Sul posto anche il Direttore della Protezione Civile di Roma Capitale, Cristina D'Angelo. Stefano Fabbri -tit_org-

L'asparago conquista Pontenure

Cabrini: Decisivo il marchio, oggi promozione anche

[Cristina Maserati]

L'asparago conquista Pontenure Emanuela Cabrini: Decisivo il marchio, oggi promozione anche sul wet PONTENURE - Partita dalla coraggiosa intuizione di alcuni, oggi la Festa dell'asparago è una vetrina prestigiosa per la promozione di un prodotto tipico del territorio, approdato ormai anche ai circuiti della grande distribuzione. La qualità delle iniziative e la folta partecipazione del pubblico intervenuto alla decima edizione della sagra hanno sicuramente ricompensato tale lungimiranza. Tra i contenuti della giornata, gli stand con i mazzetti di asparagi verdi freschissimi del Consorzio dell'asparago piacentino, ma anche la varietà Violetto di Albenga, il riso all'asparago proveniente da Alessandria (azienda Ardizzina), attrezzature specifiche per la coltivazione (Consorzio Terre Padane), oltre a numerosi altri prodotti a "Km 0" e vari intrattenimenti per grandi e piccoli. Una piazza gremita ha accolto il taglio del nastro con le autorità cittadine, il presidente della provincia Francesco Rolleri, l'onorevole Paola De Micheli e rappresentanti dei comuni limitrofi. Esprimo gratitudine a tutte le persone che si adoperano per la nostra comunità: sono oltre un centinaio i volontari Pro Loco al lavoro da giorni, ma tanti altri sono quelli cui va il nostro grazie e che non è possibile ricordare uno ad uno - ha dichiarato il sindaco Manola Gruppi -. Cogliamo oggi l'occasione per testimoniare particolare riconoscenza ai volontari della protezione civile "Pontenure con tè" e ai giovani che hanno portato nello scorso settembre aiuto alle famiglie alluvionate dall'esondazione del Mure. A loro il primo cittadino ha consegnato un attestato di civica benemerenzza, mentre una targa di riconoscenza è andata a Tecnogen e Siderpighi, ditte locali che hanno donato alla protezione civile una torre faro per gli interventi notturni. Questa festa ci ricorda il legame della nostra comunità con l'agricoltura, perché quasi tutte le nostre famiglie hanno radici nel mondo agricolo ha detto l'onorevole De Micheli, che ha approfittato per annunciare che l'iter per i rimborsi agli alluvionati ha fatto ulteriori passi avanti e dovrebbe completarsi, come previsto, entro la prossima estate. Presente in piazza con il figlio Pietro di poco più di un mese, la parlamentare piacentina ha rivolto un grazie speciale ai tanti bambini che attraverso i loro disegni, canti e balli hanno arricchito la festa con momenti davvero gioiosi, come la presentazione della "danza dell'asparago", inno al gustoso germoglio interpretato dagli "asparagini" della scuola materna Peter Pan. Quindi i ragazzi delle scuole dell'infanzia e della primaria sono saliti sul palco per la premiazione degli elaborati grafici partecipanti al concorso Asparago in festa. Emanuela Cabrini, presidente del Consorzio dell'asparago Piacentino e in prima fila per il riconoscimento del prodotto locale, ha sottolineato che la conquista del marchio è stata una tappa decisiva per identificare l'alta qualità del nostro prodotto, che promuoviamo oggi anche attraverso i social network. E poi via con le proposte gastronomiche per apprezzare l'asparago, in questo periodo freschissimo di raccolto, con degustazioni di risotto, mousse e gelati. Anche al centro sportivo comunale l'asparago è stato indiscusso protagonista del lungo week end a cura della Pro Loco con ricco menù a tema (lasagne, tortelli, torte salate, carni in crema e dolci) e musica (domani la chiusura con Marianna Lanteri). Cristina Maserati L'inaugurazione della festa e le migliaia di persone che hanno partecipato alla manifestazione. (foto Marina) De L'iter per i rimborsi agli alluvionati entro la prossima estate -tit_org-asparago conquista Pontenure

Lettere - Riaperta la strada di Predalbora: un esempio di buon lavoro di squadra

[Posta Dai Lettori]

la di Predalbora: un di buon lavoro di Egregio direttore, desidero far conoscere il positivo epilogo della strada per Predalbora reso possibile grazie all'impegno profuso da più soggetti. Mi chiamo Francesco Chinosi e sono un agricoltore di montagna; la mia Azienda Agricola si trova a Predalbora di Farini, appena sopra Groppallo. Qualche settimana fa un picco di piogge ha colpito quel versante della nostra montagna causando il cedimento dell'unica strada transitabile che permette di accedere ai tenoni e alle case della frazione. A Predalbora non abitano deputati, senatori, industriali o potenti finanziari ma, solo d'estate, alcuni che hanno la seconda casa e io che frequento la mia azienda agricola tutto l'anno pur vivendo a Groppallo. A noi, appena è successo tutto, sembrava impossibile riuscire a riavere questa via d'accesso transitabile in tempi brevi. Invece, oggi la strada è stata riaperta ed è stato un bellissimo lavoro di squadra che ha portato a questo risultato. Sono stato il primo ad accorgermi dell'interruzione della strada e personalmente, dopo aver avvisato il vicesindaco Delmolino e i tecnici del Comune di Farini oltre tutti quelli che hanno le seconde case e che vivono lontano, ho provveduto a un primo presidio e chiusura della strada per evitare che qualcuno finisse nel burrone. Nei giorni successivi, appoggiandomi all'Amministrazione comunale di Farini, all'ufficio tecnico comunale e alla Federazione Coldiretti di Piacenza, mi sono rivolto, nelle persone del presidente Zermani e del geometra Fulgoni, al Consorzio di bonifica di Piacenza che da sempre è un punto di riferimento per la nostra montagna. Sono stati effettuati i primi sopralluoghi e fatte le prime valutazioni. E' stata naturalmente coinvolta anche la struttura Regionale che fin dal Settembre del 2015 è sempre stata molto vicina alla popolazione di Farini. Superando tutti i tecnicismi, dopo lunghissime giornate di incontri, telefonate e contatti, il Consorzio di bonifica, l'Amministrazione comunale e la Regione hanno trovato la quadratura del cerchio, sono stati reperiti i fondi per i lavori di riapertura: all'inizio di aprile sono stati appaltati i lavori e il Comune, appoggiandosi al Consorzio di bonifica come stazione appaltante, ha chiuso la partita in circa 40 giorni. Vorrei veramente rilevare come di questi tempi non sia frequente che si operi con un buon lavoro di squadra, ottenendo un risultato così brillante in poco tempo. Per questo vorrei pubblicamente ringraziare la Regione, il Comune di Farini (tecnici e amministratori), la Federazione provinciale Coldiretti e il Consorzio di bonifica di Piacenza, senza il quale la vita dei residenti e degli imprenditori di collina e montagna sarebbe ancora più difficile. Francesco Chinosi Farini -tit_org-

Terni - L'ex Hawaii si sblocca, pronti ascensore e chiosco bar = Ex Hawaii, l'eterna incompiuta si sblocca: ecco bar e ascensore

Capotosti a pag. 32

[Redazione]

Terni L'ex Hawaii si sblocca, pronti ascensore e chiosco bar Capotesti a pag. 32 Ex Hawaii, reterna incompiuta si sblocca: ecco bar e ascensore >in settimana attesa la firma per il chiosco La Provincia ha dato parere favorevole assegnato alla società Chianina carni all'installazione dell'elevatore sul Nera Per il bar è questione di giorni poi arriverà la firma tanto attesa. Anche la questione ascensore si è risolta per il meglio, con la Provincia di Terni che ha dato il via libera al progetto presentato da Palazzo Spada. Resta ancora da risolvere il problema della fontana, dopo che il Comune di Terni ha deciso di non acquistare più la scultura di Beverly Pepper. L'ex Hawaii comincia a prendere forma dopo che per anni era finita nell'elenco delle belle incompiute. Intanto, però, c'è da fare i conti con il divieto di accesso alla prua di ponte Carrara per motivi di sicurezza, come deciso dalla Protezione civile di Palazzo Spada. LA MANUTENZIONE Nulla di grave - ci tiene a precisare l'architetto comunale Mauro Cinti - la struttura è solidissima. Il problema riguarda le tavole di legno. Alcune si sono sollevate e c'è il rischio di inciampare, così la Protezione civile ha deciso di sbarrare l'accesso alla prua per evitare cadute. Nei prossimi giorni comunque prosegue Cinti - avvieremo un intervento di manutenzione e sostituzione delle tavolette di legno. I PASSI IN AVANTI Dopo tanti tentativi andati a vuoto il Comune sta per assegnare l'area a ridosso di ponte Carrara dove dovrebbe sorgere un bar. Il condizionale resta d'obbligo visto i precedenti, anche se questa è la volta giusta, almeno a detta dell'architetto Cinti: In settimana sarà presentato il progetto. Questa volta ci siamo. A realizzare il bar sarà la società Chianina carni. Ottimismo anche per l'ascensore, un'opera attesa da anni rimasta però bloccata per via di un energico confronto tra Palazzo Spada e Palazzo Bazzani sulle autorizzazioni da rilasciare. La Provincia - annuncia Cinti - ha dato l'ok al progetto. Adesso manca l'approvazione finale da parte del Comune e la pubblicazione della gara d'appalto. L'ULTIMO NODO Ultimo nodo da sciogliere per completare l'intervento di recupero dell'ex Hawaii è la fontana, oggi purtroppo ridotta a ricettacolo di rifiuti. Il progetto iniziale prevedeva l'installazione di un'opera della scultrice e pittrice statunitense Beverly Pepper, ma per motivi legati alla carenza di fondi, il Comune è stato costretto a fare marcia indietro, senza però trovare ancora un'alternativa valida. L'unica soluzione - conclude l'architetto Cinti - è decidere di sistemare una forma di arredo urbano alternativa all'opera e azionare la fontana visto che il sistema idraulico è perfettamente funzionante. Sergio Capotesti INTERDETTO L'ACCESSO ALLA PRUA DI PONTE CARRARA PER MOTIVI DI SICUREZZA DOBBIAMO SOSTITUIRE LE TAVOLE DI LEGNO -tit_org- Terni -ex Hawaii si sblocca, pronti ascensore e chiosco bar - Ex Hawaii,eterna incompiuta si sblocca: ecco bar e ascensore

Tantissimi interventi per le api

Niente allarmi: attendere un paio d'ore e rivolgersi a un apicoltore

[Redazione]

CHIAMATE AI VIGILI DEL FUOCO Niente allarmi: attendere un paio d'ore e rivolgersi a un apicoltore Il caldo portato dal ritorno improvviso della primavera ha avuto tra gli effetti collaterali anche il proliferare di sciame di api: ieri è stata una giornata particolarmente intensa per i vigili del fuoco di Ferrara chiamati diverse volte a intervenire in varie zone della città per la presenza di grossi sciame di insetti in cortili e giardini. Tante sono state infatti le chiamate al 115 da parte di cittadini spaventati alla vista di sciame brulicanti che possono arrivare a comprendere anche migliaia di insetti. A questo proposito gli stessi vigili del fuoco suggeriscono di attendere almeno un paio d'ore prima di chiedere aiuto. Le api in questo periodo si stanno infatti spostando in cerca di una collocazione, e non è raro che "facciano tappa" sulla pianta di un giardino o sul muro di un cortile prima di ripartire dopo un'ora o due, fino a stabilizzarsi nel luogo prescelto. Se, viceversa, le api dovessero restare, la cosa migliore è rivolgersi a un apicoltore, che interverrà gratuitamente: uno sciame d'api rappresenta infatti una risorsa preziosa per la sua attività. Molte persone nel segnalare la presenza Un albero "colonizzato" da uno sciame di api delle api si sono dimostrate impaurite e spaventate per un eventuale attacco. Anche a questo proposito bisogna precisare che le api non sono aggressive, l'importante è non infastidirle ed evitare di stuzzicarle per azzerare del tutto il rischio di essere punti. -tit_org-

IL comitato di controllo

Sopralluogo: Mezzano, la terra adesso non brucia = La terra adesso non brucia

Nel Mezzano il comitato di cittadini tiene alta l'attenzione dopo l'incubo torba dell'estate scorsa

[Maria Rosa Bellini]

IL COMITATO DI CONTROLLO Sopralluogo: Mezzano, la terra adesso non brucia A PAGINA 10 Un momento dei controlli di ieri La terra adesso non brucia Nel Mezzano il comitatocittadini tiene alta l'attenzione dopo l'incubo torba dell'estate scon OSTELLATO Un gruppo di cittadini che hanno a cuore il benessere dell'ambiente, ma soprattutto che vogliono una certa qualità di vita, si sono ritrovati ieri, a Ostellato per andare a fare un sopralluogo nelle aree delle valli del Mezzano che la scorsa estate, per mesi, hanno bruciato, emanando olezzi insopportabili, "annusati" in mezza provincia. Le visite ai tré siti, tutti posti lungo via Mondo Nuovo, strada di collegamento tra Cornacchie ed Ostellato, in un'area dove, da qualche parte, si trovano anche gli scavi dell'antica città di Spina, hanno visto la partecipazione di Davide Casanova, Stefano Bulzoni, Luigi Gasparini (di medici per l'ambiente), Elena Frignani, Francesco Loche, Paola Batistini e Mascia Fogli. Dopo gli interventi fatti - hanno spiegato Casanova, Gasparini e gli altri - per arginare l'avanzata del fuoco che ha bruciato la tor ba, incendio che siamo convinti non abbia avuto origine accidentale, ma sia stato volontariamente appiccato, alla vigilia di una nuova stagione calda, il terreno sembra non serbare sorprese e tanto meno non fuma, quindi vuoi dire che non vi è alcun incendio in atto. Cerchiamo, a cadenze abbastanza regolari di fare dei sopralluoghi per accertare che tutto sia apposto. Abbiamo persone vicine al nostro gruppo, che rende note le azioni attraverso la pagina Facebook "Fumi di torba", che ci aiutano nelle analisi delle acque che vi sono nei canali vicini ai terreni che lo scorso anno sono bruciati e stiamo aspettando circa 200 foto orografiche, scattate dall'alto per una mappatura precisa del territorio ed una prospettiva diversa di come è cambiato il terreno dopo i roghi della scorsa estate. Inoltre siamo decisi a chiedere di poter vedere le spese sostenute per il i lavori di contenimento degli incendi ed il loro spegnimento oltre a fare richiesta di conoscere quali materiali sono stati depositati nei terreni del mezzano tra gli anni '80 e '90. Nella giornata di ieri sono state visitate tré zone del Mezzano, lungo via Mondo Nuovo, il Boschetto, dove si era avuta la prima segnalazione di incendi tra luglio ed agosto dello scorso anno, "Le Vasche", vasta zona di terreno incolto, dove ancora oggi è visibile la terra nera, bruciata, un albero rinsecchito da fiamme e calore e due canali di scolo e pozzanghere con acqua di colore rossastro, appezzamento di terreno che è luogo individuato dove sorgerà il pozzo esplorativo per l'estrazione di gas. Noi - ha concluso il gruppo che ieri si è mosso per i controlli - saremo presenti ed attivi a documentare, segnalare e cercare di far sì che non si ripe- ta quanto accaduto lo scorso anno. Le nostre uscite conoscitive ed esplorative sono pubbliche, tutti possono partecipare e la nostra attività è comunicata e tenuta costantemente aggiornata alla nostra pagina social Fumi di Torba. Maria Rosa Bellini -tit_org- Sopralluogo: Mezzano, la terra adesso non brucia - La terra adesso non brucia

Scampato pericolo = Disinnescati due ordigni bellici Una mattinata da sfollati

Sono state 2.672 le persone che ieri hanno lasciato le loro case alle 6,30 del mattino. Gli artificieri hanno lavorato in un cantiere edile RFI nodo di Rastignano: una volta rimosse le spolette, gli ordigni sono stati trasportati in una cava

[Angela Carusone]

di ANGELA CARUSONE SONO state le eliche degli elicotteri a scandire, ieri mattina, le ore dei numerosi residenti del quartiere Savena e della Ponticella, evacuati per la rimozione di due ordigni bellici rinvenuti in via del Pozzo, a ridosso del fiume. Sono state 2.672 le persone che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni - nel raggio di 1,8 chilometri dal luogo del ritrovamento - alle 6,30 del mattino, svegliati dagli uomini della Protezione civile. Questi ultimi si sono assicurati che gli stabili di ben venticinque strade tra Bologna e San Lazzaro fossero vuoti durante le operazioni. I due ordigni, rinvenuti sotto terra in un cantiere edile RFI durante gli scavi per il nodo di Rastignano, erano in pessime condizioni. Dieci artificieri, e 35 uomini dell'aliquota logistica dell'Esercito, alle prime luci del mattino erano già all'opera per rimuovere le spolette dalle bombe, al fine di permetterne il successivo trasferimento in un cava. GLI OSPITI delle due case di riposo, lungo via Toscana, sono stati trasportati nei centri di accoglienza allestiti all'Asp e a Villa Mazzacurati: qui don Enrico, della parrocchia di San Ruffillo, ha celebrato la santa messa per gli anziani presenti, accolti dai volontari della Pubblica assistenza. ALL'UNITÀ di crisi, allestita in via del Pastore e coordinata dalla Prefettura, erano presenti gli esponenti della Questura, del Genio Ferrovieri di Castel Maggiore, carabinieri, polizia stradale e reparto 'Volo' della polizia di Stato, vigili del fuoco, polizia municipale, oltre a esponenti dei comuni di Bologna, San Lazzaro e Pianoro. Dalle 9,30 alle 11,40 gli artificieri hanno eseguito operazioni da perfetto manuale per svitare le spolette dagli ordigni, trasferiti poi, nella cava privata 'Ai Laghi', in località Osteriola, a Pianoro. DURANTE il trasferimento e il passaggio della colonna mobile, via nazionale Toscana e parte della Futa sono state totalmente interdette al traffico. Gli uomini dell'esercito hanno scavato una buca di cinque metri, dove hanno posizionato gli ordigni, facendoli brillare alle 14,45. L'intera operazione è stata eseguita e coordinata in stretta collaborazione tra tutte le forze dell'ordine e le istituzioni locali. L'evacuazione della popolazione è durata circa cinque ore: alle 12, infatti, i residenti sono potuti rientrare nelle loro abita- E LA PRIMA volta che quest'anno, nell'hinterland bolognese, gli artificieri eseguono un'operazione di questo tipo, cioè lavorando su due ordigni in contemporanea e di grosse dimensioni. Nei prossimi due giorni gli uomini del genio ferrovieri bonificheranno il cantiere dove sono state trovate le bombe, conservate fino alle operazioni di ieri mattina. L'esperienza degli specialisti dell'Esercito di Castel Maggiore è ben testimoniata dagli oltre cinquanta interventi già svolti, nel corso del 2016, nella propria area di competenza: Regione Marche, province di Bologna, Prato, Firenze e Arezzo. zioni. SCAVI Hanno lavorato al disinnescamento e al recupero delle bombe dieci artificieri e altri 35 uomini dell'Esercito; sotto, l'unità di crisi allestita in via del Pastore Gli evacuati hanno lasciato vuoti gli stabili di 25 strade tra Bologna e San Lazzaro: case che si trovano nel raggio di 1,8 chilometri dal luogo del ritrovamento UNITÀ DI CRISI ALL'UNITÀ DI CRISI. COORDINATA DALLA PREFETTURA, HANNO PARTECIPATO, TRA GLI ALTRI, POLIZIA, CARABINIERI, ESERCITO, VIGILI DEL FUOCO E MUNICIPALE OPERAZIONI INIZIATE DA GIORNI GLI UOMINI DELL'ESERCITO DA LUNEDÌ SCORSO HANNO INIZIATO A REALIZZARE OPERE DI FORTIFICAZIONE CAMPALE CON CUBI DI TERRA E SACCHE D'ACQUA ATTORNO AI DUE ORDIGNI BELLICI IL PESO: 110 CHILI LE DUE BOMBE D'AEREO DI FABBRICAZIONE AMERICANA ERANO IN PESSIME CONDIZIONI, MA CON ANCORA LE SPOLETTE. IL LORO PESO SI AGGIRA ATTORNO A 250 LIBBRE, CIRCA 110 CHILI Gli ospiti di due case di riposo, lungo via Toscana, sono stati trasportati nei centri di accoglienza allestiti all'Asp e a Villa Mazzacurati -tit_org- Scampato pericolo - Disinnescati due ordigni bellici Una mattinata da sfollati

Accoglienza anziani

[Redazione]

Accoglienza agli anziani BEN 125 le persone ospitate ieri mattina a Villa Mazzacurati (nella foto), evacuate per il disinnescamento dei due ordigni. Altri 45, invece, hanno trovato accoglienza all'Asp di Bologna. In totale, sono stati 2.672 i civili che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni: un'operazione riuscita grazie al grande lavoro della consulta di volontariato di protezione civile, l'Anpas, l'Unitalsi, la Croce Rossa, il 118. In campo anche gli agenti della polizia municipale di Bologna e San Lazzaro, volontari e anche squadre di rangers che hanno coadiuvato la circolazione. a. e. -tit_org-

A 65 ANNI DALLA FORMAZIONE DELLE TRUPPE ANFIBIE

Le Forze di proiezione dal mare Mille militari sfilano in centro

[Laura Guerra]

A 65 ANNI DALLA FORMAZIONE DELLE TRUPPE ANFIBIE IERI il centro è stato protagonista del 1 raduno delle Forze di Proiezione dal mare, un avvenimento a 65 anni dalla formazione delle truppe anfibie. Numeroso il pubblico assistere che ha accolto la manifestazione. Il corteo, composto da un migliaio di persone tra i quali Leoni San Marco, Bersaglieri, Lagunari, Anc, Protezione civile Lagunari, Marina, Anmi, Alpini, Carristi, Fanteria, Paracadutisti, Nastro Azzurro di Ferrara e Ravenna, il Labaro nazionale del San Marco e il medagliere dell'Associazione lagunari truppe anfibie. All'evento, organizzato da Rossano Sivieri dell'alta sezione Lagunari Estense, insieme al Gruppo Leoni regionale ed Elvio Pazzi, c'era anche il vicesindaco Massimo Maisto che ha ringraziato per aver scelto Ferrara, ricordando anche il loro intervento durante il terremoto. Il corteo da piazza Castello è arrivato davanti al Duomo dov'era posto il tricolore e ha dato vita all'alzabandiera con l'inno d'Italia cantato da tutta la piazza. Presenti anche i gonfaloni dei comuni di Cento, Vigarano, Mirabello, Copparo, Melara (Rovigo), Ferrara, Comacchio e la Regione mentre sul palco, alte autorità militari e civili. Laura Guerra -tit_org-

Bruciano i piumini paura al bar Riverside vicino al Santerno

[Redazione]

Bruciano piumini paura al bar Riverside vicino al Santerno Attimi di paura nella giornata di ieri al bar Riverside, a poche decine di metri dal Santerno. Un incendio ha infatti lambito i tavoli del locale. Le fiamme sono partite dai numerosi "piumini" a terra di cui i parchi sono pieni in questo periodo. Immediato l'arrivo dei pompieri, con le persone che si sono allontanate dal luogo dell'incendio. Non ci sono stati grossi danni, ne feriti. Resta da capire in che modo abbiano preso fuoco i piumini. -tit_org-

La palazzina esplode per una fuga di gas Come una bomba

Scoppio a Roma per un accumulo nel sottoscala: 4 feriti Per ore i vigili del fuoco hanno scavato tra le macerie

[Redazione]

Scoppio a Roma per un accumulo nel sottoscala: 4 feriti Per ore i vigili del fuoco hanno scavato tra le macerie ROMA Quando hanno sentito quel forte boato, hanno pensato che fosse esplosa una bomba, qualcuno ha temuto si trattasse di un terremoto Poi è arrivato il rumore del crollo e le grida delle persone ferite, intrappolate nel sottoscala. Tanta paura ieri mattina intorno alle 10.30 in una palazzina alla periferia di Roma, in zona la Rustica, abitata quasi interamente da stranieri. Quattro le persone ferite che sono state portate in diversi ospedali di Roma, una ragazza di circa 25 anni e tre uomini. La palazzina è stata evacuata e la procura ha aperto un fascicolo. La ragazza, cubana, e un connazionale di 35 anni sono stati ricoverati in gravi condizioni per trauma cranico, rispettivamente al policlinico Casilino e all'ospedale Pertini. Il proprietario dello stabile, un uomo di 77 anni, è stato portato in codice rosso al policlinico di Tor Vergata con diversi traumi. Il ferito meno grave è un palestinese di circa 30 anni portato all'ospedale Pertini in codice giallo. Sembra si trovassero tutti in un locale nel sottoscala adibito ad appartamento, che è crollato. Per diverse ore i pompieri sono stati impegnati a scavare tra le macerie per verificare se ci fossero altre persone coinvolte. Un ex inquilino dello stabile, accorso sul luogo, dopo aver appreso del crollo, ha raccontato che già da novembre la caldaia aveva problemi, tuttavia al nostro allarme non è seguito nulla. La dinamica dell'esplosione, tuttavia, è ancora tutta da chiarire, ma è ormai accertato che ci sia stata una fuga di gas, con ogni probabilità dalla caldaia posta nel seminterrato. Da una prima ricostruzione, ancora al vaglio, gli inquilini avrebbero contattato il proprietario perché sentivano forte odore di gas, proveniente dalla caldaia. L'uomo, arrivato sul posto, avrebbe fatto la prova dell'accendino, causando la forte esplosione e rimanendo ferito lui stesso in modo grave. La procura ha aperto un'indagine. Il pm Francesco DaU' Olio procede contro ignoti per disastro colposo. I funzionari della Sala Operativa della Protezione Civile di Roma Capitale hanno attivato in via precauzionale tre organizzazioni di volontariato di cui una con unità cinofile, a supporto dei vigili del fuoco per la ricerca di eventuali dispersi. I volontari e gli operatori della Protezione Civile capitolina hanno fornito assistenza ai residenti. Sul posto anche il Direttore della Protezione Civile di Roma Capitale, Cristina D'Angelo. L'intervento dei vigili del fuoco nella palazzina esplosa a Roma -tit_org-

Ritrovata morta l'anziana scomparsa

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.249.2

[Emidio Lattanzi]

Ritrovata morta l'anziana scomparsa Guida Virgili probabilmente si è persa mentre a piedi stava cercando di recarsi a Carast LA TRAGICA SCOPERTA EMIDIOIATTANZI Alla fine è accaduto quello che tutti temevano. Guida Virgili,, l'ottantacinquenne scomparsa una settimana fa da Grottammare, è stata trovata senza vita in un campo incolto di via Ciucci, una piccola parallela alla Statale 16 che si trova a Nord di Cupra Marittima. Il corpo della donna era adagiato tra le erbacce sotto una grossa quercia. La testimonianza La svolta alle ricerche, che andavano avanti ormai da oltre una settimana, è arrivata nella mattinata di ieri quando una persona ha affermato di aver visto l'anziana, nel pomeriggio del primo maggio, nei pressi di un supermercato che si trova a nord del centro abitato di Cupra. Così le ricerche si sono spostate nella zona e, pochi minuti prima delle 16 e 30 Lorenzo Marcantoni e Maurizio Piunti, due volontari del gruppo comunale di protezione civile di Grottammare hanno trovato il corpo dell'ottantacinquenne. Il ritrovamento La donna giaceva a terra, tra le erbacce. Vicino a sé l'ombrello rosso che aveva portato via la settimana scorsa. Aveva anche tentato di coprirsi con un telo il che lascerebbe intendere che era entrata, in quel campo, di sua volontà e non a causa di qualche incidente. Il pomeriggio del primo maggio, infatti, è piovuto lungo il territorio e presumibilmente l'anziana ha pensato di andarsi a riparare sotto quella quercia. Difficile capire quale sia stata la causa della morte, se il freddo oppure un improvviso malore. L'ultimo viaggio E alla fine l'ipotesi avanzata, nei giorni scorsi, dal figlio che la donna volesse raggiungere il suo paese natale Carassai, dovrebbe corrispondere alla realtà. L'anziana ha percorso quasi sei chilometri a piedi per raggiungere l'area della Val Menocchia da dove si arriva poi al paese. Una volta arrivata in zona probabilmente ha però sbagliato strada infilandosi in quella piccola via che, fino agli anni Trenta, rappresentava il tracciato cuprense della strada Statale. Lì, purtroppo, ha trovato la morte. Nell'area, transennata e presidiata da pompieri e carabinieri, pochi minuti dopo il ritrovamento è arrivato il figlio dell'ottantacinquenne e il sindaco di Grottammare Enrico Piergallini. Il trasferimento Quindi successivamente il medico legale ha dato il via libera al trasferimento della salma all'obitorio dell'ospedale di San Benedetto e nelle prossime ore la Procura deciderà se autorizzare l'autopsia o se restituire alla famiglia la salma dell'anziana dopo una semplice ricognizione cadaverica. Guida Virgili è stata ritrovata cadavere ieri pomeriggio vicino a una quercia Si era allontanata di casa una settimana fa facendo perdere le tracce -tit_org- Ritrovata mortaanziana scomparsa

Fuga di gas, esplode il palazzo-dormitorio = Fuga di gas, crolla edificio: 4 feriti

[Rinaldo Frignani]

Fuga di gas, esplode il palazzo-dormitorio La Rustica, quattro feriti. Il più grave è il proprietario. Sospetti su una caldaia difettosa di Rinaldo Frignani. La Procura ha aperto un'inchiesta contro ignoti per disastro colposo sull'esplosione che ieri mattina ha sventrato una palazzina di via Palata, alla Rustica, trasformata in un dormitorio per extracomunitari. Lo scoppio sarebbe stato provocato da una fuga di gas nel seminterrato. Quattro i feriti, uno grave: è il proprietario dell'immobile, 77 anni, che ha accidentalmente innescato l'esplosione con un accendino.

Fuga di gas, crolla edificio: 4 feriti La Rustica, grave il proprietario: era sceso a controllare nei locali affittati a stranieri. La ringhiera di ferro del pianterreno è venuta giù come fosse un pezzo di plastica. Scattata via dopo lo scoppio che ha praticamente distrutto la palazzina di due piani in via Palata 14, alla Rustica, una stradina stretta a due passi dallo svincolo del Raccordo anulare. Un dormitorio abusivo per stranieri. La procura ha aperto un fascicolo contro ignoti per disastro colposo: il pm Francesco Dall'Olio ha disposto una serie di accertamenti per capire da dove si sia sviluppata la fuga di gas, forse da una caldaia difettosa, che ha provocato l'esplosione. Perché questa è la causa della deflagrazione che ieri, poco prima delle 10.30, ha sventrato l'edificio, dal sotterraneo divisore mini appartamenti che il proprietario affittava da anni a cittadini extracomunitari, ai due piani superiori dove abitavano altri stranieri. Quattro i feriti estratti dalle macerie dai vigili del fuoco accorsi con otto squadre guidate dal comandante provinciale Marco Giumenti, insieme con squadre di cani addestrati alla ricerca di persone sepolte e speciali strumentazioni per rilevare sostanze pericolose ma anche dispersi. Ferito più grave è proprio il titolare dell'edificio, Silverio Di Ciaccio, 77 anni: quando il suo palazzo si è disintegrato era sceso nel seminterrato per verificare perché dalla prima mattinata i suoi ospiti avevano avvertito un forte odore di gas, come era già accaduto più volte in passato. Per fare luce nel sotterraneo, dove c'erano caldaie e bombole di gas, ha usato un accendino. È bastato un attimo: alla prima fiamma è saltato tutto. Segno che quei locali - affittati fra i 480 e i 250 euro al mese (le indagini dovranno chiarire a che titolo e se in nero) - erano pieni di metano. L'ipotesi è quella di una perdita dall'impianto, segnalata dagli ospiti insieme con le precarie condizioni dell'immobile. Di Ciaccio è ricoverato in gravi condizioni al Policlinico di Tor Vergata con ferite e fratture su tutto il corpo. Gli altri feriti - Jaima Gomes, cubana di 25 anni, Antonio Sergio, cubano di 22, e il trentenne palestinese Mohammed Rash Badran - sono stati smistati fra Policlinico Casilino, Sandro Pertini e Umberto 1. I primi due sono in prognosi riservata per ferite alla testa. Nessuno comunque è in pericolo di vita. Una decina invece gli abitanti della strada rimasti contusi o in stato di choc che sono stati assistiti dal 118 e dai volontari della Protezione civile del Comune. Per loro è stato un risveglio traumatico con mattoni e infissi delle finestre sparati come proiettili contro le loro abitazioni dallo spostamento d'aria dell'esplosione. Poteva essere una strage, e dentro ci vivevano in più di venti, racconta un abitante. Ed è anche su questo punto che si svilupperanno ora le indagini della polizia. Rinaldo Frignani è RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme Utilizzati cani addestrati per cercare persone sepolte -tit_org- Fuga di gas, esplode il palazzo-dormitorio - Fuga di gas, crolla edificio: 4 feriti

Crollo palazzina a Roma, ipotesi esplosione partita dalla caldaia

[Redazione]

Roma, 8 mag. (askanews) - Risultano quattro i feriti nel crollo avvenuto in una palazzina di tre piani a La Rustica, periferia di Roma, dopo un'esplosione; secondo alcune ipotesi l'esplosione sarebbe partita dalla caldaia. L'esplosione è avvenuta intorno alle 10.30, nel seminterrato della piccola palazzina di tre piani: secondo le prime ricostruzioni e testimonianze raccolte, il proprietario, dopo la segnalazione di alcuni inquilini che lamentavano una fuga di gas, sarebbe andato nel seminterrato a controllare la caldaia; nel farlo ha però acceso un accendino che avrebbe probabilmente innescato l'esplosione. Crollato il solaio tra il seminterrato e il piano superiore, la palazzina è inagibile ed è stata completamente evacuata. Tre feriti, di cui due più gravi, sono stati estratti da sotto le macerie dai vigili del fuoco. In tutto i feriti soccorsi dal 118 sono quattro: una donna di 25 anni è stata trasportata all'Ospedale Casilino per trauma cranico, un uomo sui 35-40 anni in codice rosso al Pertini per trauma cranico, un uomo sui 75 anni, sempre in codice rosso, a Tor Vergata, politraumatizzato, e un uomo di 30 anni trasportato all'Umberto I in codice giallo per vari traumi. Non risultano dispersi, ma per maggiore sicurezza i vigili del fuoco hanno continuato le ricerche sotto le macerie; i geofoni e i cani non hanno dato segnali. Prosegue comunque la rimozione delle macerie per escludere completamente la presenza di altre persone. E sono ancora in corso i rilievi e gli accertamenti degli agenti del commissariato Casilino e dei vigili del fuoco per accertare le cause dell'accaduto.

San Camillo

Degente violentata in un letto di Neurochirurgia L'ospedale apre un'inchiesta: vigilanza fissa nelle corsie*[Redazione]*

San Camillo Degente violentata in un letto di Neurochirurgia L'ospedale apre un'inchiesta: vigilanza fissa nelle corsie

Un'altra inchiesta interna all'ospedale San all'interno dell'ospedale più volte violata: Camillo dopo l'arresto di un paziente per disposta per questo motivo la sorveglianza violenza sessuale su un'altra ricoverata nel rsle - come ieri proprio a reparto Lancisi di Neurochirurgia. Lo ha deciso Neurochirurgia - da parte di agenti della la direzione generale del nosocomio, chiamata vigilanza privata. a individuare anche le cause - insieme con altre tré indagini della procura, della Regione e dei carabinieri del Nas - dell'incendio divampato due settimane fa nel padiglione Maroncelli dove ha perso la vita un degente di nazionalità moldava, Gheorghe Andoni in circostanze ancora misteriose. Sotto accusa, anche dopo la violenza sessuale sulla paziente serba da parte di un ricoverato marocchino, con precedenti specifici, è finita la vigilanza -tit_org- Degente violentata in un letto di Neurochirurgiaospedale apre un inchiesta: vigilanza fissa nelle corsie

Colossale incendio in Canada: migliaia di sfollati

[Redazione]

GREGOIRE LAKE nuera a crescere. Le autorità Continua a bruciare da 7 giorni hanno fatto sapere che gli èvaconsecutivi, in Canada, l'incen- cuati sono già oltre 100mila. dio che ha portato all'evacua- C'è il timore che le fiamme ragzione dell'intera città di Fort giungano i pozzi di petrolio. 4 McMurray, nel nord deITA Alberta, il fulcro della regione petrolifera delle sabbie bituminose del Paese. Il governo dell'Alberta ha fatto sapere che le fiamme hanno bruciato 200mila ettari, una superficie pari a Città del Messico. e l'estensione conti- -tit_org-

Da oggi 4 Istituti Comprensivi saranno interessati dalle verifiche delle procedure in caso di emergenza
Scuole, via ai test sulla sicurezza

[Redazione]

Da oggi 4 Istituti Comprensivi saranno interessati dalle verifiche delle procedure in caso di emergenza. Scuole, via ai test sulla sicurezza RIETI Sarà una settimana densa di impegni, quella che attende gli Istituti scolastici della città. A partire da oggi, 19 plessi scolastici, appartenenti a 4 Istituti Comprensivi di Rieti, saranno interessati dalle verifiche delle procedure di sicurezza in caso di emergenza improvvisa. Coinvolti oltre tremila bambini e adolescenti del capoluogo, dalle materne fino alle medie inferiori, coordinati nelle attività di messa in sicurezza, oltre che dai dirigenti di Istituto, da circa 320 tra insegnanti e personale non docente, sotto lo sguardo vigile della Protezione Civile e dei responsabili della sicurezza. Giunto al settimo anno, la settimana della sicurezza scolastica a Rieti rientra nel più ampio progetto di scuola sicura dal titolo "Sicuri a scuola, sicuri nella vita" ideato e coordinato dal C.E.R. Protezione Civile di Rieti, in stretta collaborazione con il Gruppo Comunale Volontari di Rivotruti e dal Centro Studi di Protezione Civile Cesiss, oltre al prezioso supporto dell'Ufficio Scolastico Provinciale, molto attento sulle dinamiche della sicurezza all'interno delle scuole di ogni ordine e grado. "Si tratta di un'attività di addestramento collettivo della popolazione scolastica, che ripetiamo più volte nel corso dell'anno - spiega Crescenzo Bastioni, responsabile del Cer Protezione Civile di Rieti -. In questi ultimi anni, ci siamo concentrati in particolare sui più piccoli, bambini e adolescenti, tra i più esposti in caso di emergenza improvvisa. Lo scopo è quello di insegnare loro quali sono le azioni da mettere in campo per reagire prontamente e per mettersi in sicurezza, nel caso si verifichi uno dei tanti potenziali pericoli che possono presentarsi senza preavviso, sconvolgendo la quotidianità della vita scolastica, Terremoto, incendio o le situazioni più disparate di pericolo - conclude Bastioni vengono spiegate ai bambini con un linguaggio chiaro e comprensibile per la loro età, grazie anche all'ausilio di filmati e cartoni animati tematici, concludendo l'iter di insegnamento con le simulazioni e le prove di evacuazione scolastica". Al termine della settimana di addestramento, la scuola che avrà effettuato la migliore prova di evacuazione, vincerà il Trofeo "Primi in sicurezza", messo in palio dalla Protezione Civile e giunto quest'anno alla terza edizione. Scuole La verifica della sicurezza in collaborazione con la Protezione Civile -tit_org-

Canada**Inferno di fuoco Migliaia in fuga = Colossale incendio in Canada: migliaia di sfollati***[Redazione]*

Â Canada Inferno di fuoco Migliaia in fuga a pagina 37 Colossale incendio in Canada; migliaia di sfollati GREGOIRE LAKE Continua a bruciare da 7 giorni consecutivi, in Canada, l'incendio che ha portato all'evacuazione dell'intera città di Fort McMurray, nel nord dell'Alberta, il fulcro della regione petrolifera delle sabbie bituminose del Paese. Il governo dell'Alberta ha fatto sapere che le fiamme hanno bruciato 200 mila ettari, una superficie pari a Città del Messico. e l'estensione conti nuerà a crescere. Le autorità hanno fatto sapere che gli evacuati sono già oltre 100 mila. C'è il timore che le fiamme raggiungano i pozzi di petrolio, -tit_org- Inferno di fuoco Migliaia in fuga - Colossale incendio in Canada: migliaia di sfollati

Paura per un incendio in Corte Dandini

Per una sigaretta caduta in un garage attraverso una grata

[Redazione]

Per una sigaretta caduta in un garage attraverso una grata CESENA. Fumo, odore acre di plastica bruciata ed attimi di apprensione nella prima serata di ieri, pieno centro. Attorno alle 19, probabilmente a causa di una sigaretta non spenta caduta in garage attraverso la grata posta sul marciapiede del locale "Redipane" Corte Dandini hanno preso fuoco dei cartoni ed anche una ventola. Sul posto sono accorsi due mezzi dei vigili del fuoco, che si sono muniti anche di maschere, ma il rogo era già stato spento e l'allarme è subito rientrato. -tit_org-

SAVIO

Cortocircuito provoca incendio in un'azienda vivaistica

[Redazione]

SAVIO Cortocircuito provoca incendio in un'azienda vivaistica Ammontano a oltre 10 mila euro i danni provocati da un incendio all'interno di una azienda vivaistica di via Ragazzena, a Savio. Le fiamme sono divampate attorno alle 2 di ieri estendendosi anche a una serra e ad alcuni macchinari. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri dell'alieno radiomobile della Compagnia di Cervia-Milano Marittima. Esclusa la pista la dolosa; a innescare le fiamme sembra sia stato un cortocircuito a un quadro elettrico. -tit_org- Cortocircuito provoca incendio in un azienda vivaistica

Ottanta in quad sulle colline della Valtaro

[Valentino Straser]

SOLIGNANO PERCORSO DI 80 KM SOLIGNANO Valentino Straser Il Unaottantina di equipaggi hanno dato vita alla quaddata fra le colline della Valtaro, Ceno, Mozzola e Pessola, per un totale di 80 chilometri, fra boschi, radure e vecchie strade. Alla manifestazione, organizzata dalla Proloco con il supporto Gruppo quad di Solignano, hanno aderito appassionati provenienti sia dallazona che da altre cittàemiliane e romagnole. Prima dello start, avvenuto in piazza Europa di Solignano, gli organizzatori hanno espresso rammarico per la rimozione, nottetempo, di cartelli nei boschi che segnalavano il percorso dell'escursione. Un disguido che ha richiesto un dispiegamento di volontari lungo l'itinerario eun surplus di risorse. L'escursione, condizionata nel tratto finale dalla pioggia, si è svolta sotto l'occhio attento dei militi della Croce Verde Fornovese - delegazione di Solignano, del gruppo di Protezione civile, i volontari del Comitato Bontà dell'Appennino, e con la partecipazione di volontari delle associazioni che operano in paese e gruppi quad di Valmozzola e Varsi. Sulla linea di partenza, allapresenza del neo-comandante della stazione dei carabinieri di Solignano, il presidente Proloco, Caterina Belisardi, e il Vice sindaco, Christian Lupi, nel rilevare la valenza sportiva e turistica della manifestazione, hanno rivolto un ringraziamento a quanti, a vario titolo, hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Chiodi: Ripristinare la linea tagliafuoco

[Redazione]

Ho chiesto alla Protezione civile di valutare le condizioni di osservanza delle norme antincendio relative alla zona di via delle Acque Basse a Focene, confinante con la tenuta Wwf di proprietà della Maccarese S.p.A. Lo ha dichiarato il presidente della Commissione Ambiente del Comune di Fiumicino, Massimiliano Chiodi. Le arborescenze della tenuta - ha spiegato - invadono attualmente la sede stradale e la linea tagliafuoco di sicurezza sembra non esserci. La Protezione civile - ha aggiunto - prontamente ha inviato i suoi uomini per effettuare un sopralluogo nei posti indicati. Con l'avvicinarsi della stagione estiva il pericolo di incendi è reale in un territorio densamente verde come il nostro - ha proseguito il presidente - e il rispetto delle norme antincendio rappresentano l'unico modo per abbattere il più possibile tale rischio. -tit_org-

Maccarese, fienile a fuoco 12 ore per spegnere il rogo

[Giulio Mancini]

L'EMERGENZA Più di dodici ore di lotta contro le fiamme per evitare conseguenze al traffico aereo. E' il bilancio dello spegnimento di un incendio divampato in un fienile di Maccarese e contrastato per tutto quel tempo da tre squadre dei vigili del fuoco. I carabinieri, che indagano sull'episodio, non escludono la matrice dolosa. **IL CAPANNONE** L'allarme è scattato intorno alle quattro e mezza di ieri mattina nella fattoria di proprietà della "Maccarese Spa" di viale di Porto 280. Improvvisamente, all'interno del capannone di circa 1500 metri quadrati, si è innescato un incendio che si è esteso ben presto alle 250 rotoballe di fieno accatastate. Immediatamente sono stati allertati i vigili del fuoco della centrale di via Genova: la vicinanza dell'incendio con i corridoi di atterraggio diretti alle piste 1 e 3 del vicino scalo di Fiumicino, benché in quell'orario ancora inattivi, ha imposto operazioni tempestive di spegnimento. Da Roma sono state fatte convergere in viale di Porto tre squadre di vigili del fuoco con altrettante cisterne per cercare di sedare al più presto le fiamme e contenere la colonna di fumo che si alzava verso il cielo. Fortunatamente l'assenza di vento e le condizioni meteo hanno limitato gli effetti sulla visibilità in quota e non hanno interferito con le operazioni di volo. Il civico 280 della strada di collegamento tra Fiumicino e Maccarese si trova nel mezzo dei due canali d'atterraggio e gli aerei in avvicinamento non hanno risentito di alcun disturbo. **LE INDAGINI** L'intervento dei vigili del fuoco è proseguito per più di dodici ore: nel pomeriggio di ieri le tre squadre erano ancora sul posto. Nel corso delle operazioni di spegnimento sarebbero emersi elementi di sospetto riguardo alle origini delle fiamme e per questo motivi gli operatori hanno richiesto l'intervento dei carabinieri della Stazione di Fregene. Le indagini si muovono nel massimo riserbo e non si esclude l'ipotesi dell'atto doloso. Negli ultimi due anni sono almeno quattro gli episodi analoghi verificatisi ai danni di altrettanti allevatori delle zone di Colferro e Valmontone. Anche in quel caso sono stati ingenti i danni patiti dai proprietari delle stalle e dei fienili. Giulio Mancini **RIPRODUZIONE RISERVATA IL FUMO HA RISCHIATO DI PROVOCARE PROBLEMI AL TRAFFICO AEREO NON SI ESCLUDE L'INCENDIO DOLOSO** -tit_org-

Il testimone: Urla, sangue, polvere intorno a me venivano giù le pareti

[L.bog.]

Il testimone: Urla, sangue, polvere intorno a me venivano giù le pareti IL RACCONTO Crollava tutto. Giovanni, romeno, abita al primo piano della palazzina dove c'è stata l'esplosione a La Rustica. Ha gli abiti impolverati, è ancora sconvolto e con fatica racconta una mattinata da incubo che poteva trasformarsi in una strage. Cosa è successo? Erano le 10.30 circa, ho sentito un boato, ho addirittura pensato che fosse entrato un camion nella palazzina. Veniva giù tutto, ho visto le porte e le finestre tremare, schizzavano nell'aria macerie, calcinacci c'era di tutto in aria, tremava anche il pavimento, eravamo tutti terrorizzati. E cosa ha fatto? Sono sceso giù, volevo provare ad aiutare ma non si poteva entrare, era crollato tutto, c'erano macerie ovunque. Ha visto il seminterrato esploso? Ho visto le macerie, il fumo, volevo provare ad aiutare ma non si poteva entrare. C'erano macerie, sangue, grida. Ho visto un altro ragazzo portare via una giovane, è stato tremendo. Non si poteva più entrare, ormai era tutto crollato e poi sono arrivati subito i vigili del Fuoco che hanno iniziato a scavare e a soccorrere le persone rimaste sotto le macerie, temevano che ci fossero altre persone sotto oltre a quelle già soccorse. Aveva sentito odore di gas nei giorni passati? No. Io abito al primo piano dove ci sono altri tre appartamenti. Quante persone abitano nella palazzina? Una ventina credo, siamo soprattutto stranieri, romeni, cubani. E ora siamo rimasti senza casa. Io lavoro come autista. Non so adesso dove dormirò e quello che farò. L.Bog. RIPRODUZIONE RISERVATA GIOVANNI: HO VISTO UN RAGAZZO PORTARE VIA UNA DONNA CHE STAVA MOLTO MALE -tit_org-

Non sono residenti, niente assistenza Ci lasciano in mezzo a una strada

[Federica Rinaudo]

^Momenti di tensione tra gli sfollati dopo il rifiuto di un alloggio LA POLEMICA Le famiglie scampate alla tragedia tentano all'imbrunire il ritorno nelle loro case. Ma per tutti c'è un'amara sorpresa: lo stabile è inagibile e solo dopo gli accertamenti del caso sarà forse possibile tornare in possesso del proprio appartamento. Per ora non se ne parla. Si rientra solo ai piani più alti e per un istante insieme ai vigili del fuoco, appena il tempo di prendere con sé le cose di primissima necessità. La Protezione civile è andata via, dal Municipio non è arrivato nessuno. Tocca perciò agli agenti della Polizia di Stato, rimasti sul posto con i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale, farsi carico di un compito difficile: spiegare che solo gli inquilini in possesso di regolare certificato di residenza potranno ottenere l'assistenza alloggiativa nei casi di emergenza come questo. Ma in questo caso sono davvero in pochi ad averla. Agli altri, tutti stranieri, viene consigliato di provvedere autonomamente alla ricerca di una soluzione per tra scorrere la notte. Tutto quello che ho con me è questo zaino - dichiara Nicola, operaio di nazionalità rumena - sono solo senza famiglia, non ho parenti a cui chiedere ospitalità. E adesso cosa posso fare? Dove devo andare? Capisco che esistono le leggi ed ho profondo rispetto ma qui prima di tutto noi siamo esseri umani. LE STORIE La protesta si infiamma di minuto in minuto. Andrei, studente universitario in scienze politiche, cerca di raggiungere al telefono alcuni amici: Vorrei capire come ci si comporta in certi casi - dichiara cercando di mantenere la calma per non far preoccupare ulteriormente la mamma in lacrime - qui mi dicono di rivolgerci ad un legale ma si rendono conto che oggi è domenica? E' chiaro che cercano di tutelarci perché l'esplosione ha danneggiato anche i pilastri e non è possibile valutare una operazione di rientro ma non possono lasciarci in mezzo ad una strada, dopo quello che abbiamo vissuto oggi? Qualcuno si dovrà pur prendere cura di noi!. SOLIDARIETÀ La rabbia monta, è buio e non si sa cosa fare. Qualcuno si avvicina e consiglia di rivolgersi almeno per la prima notte al vicino Centro Missionario Mariano Cristo Redentore. Bisognerà pagare qualcosa ma almeno non si resta per strada. La protesta trova anche il sostegno dei vicini, accorsi sul luogo per offrire il proprio supporto morale. Stamattina sono sceso di corsa con i miei familiari per salvarmi dal peggio pensando ad una scossa di terremoto - dice Antonio, operatore ecologico, residente in una villetta adiacente - e solo allora mi sono reso conto della gigantesca nuvola di polvere proveniente da uno stabile e ho realizzato che c'era stata una esplosione. Neppure il tempo di ragionare sul da farsi che le auto della polizia e dei vigili del fuoco hanno invaso la strada. Le sirene hanno svegliato tutto il quartiere e la gente è scesa così come si trovava ovvero in pigiama e vestaglia. Abbiamo cercato di fare qualcosa ed anche adesso lo spirito è lo stesso. In certe situazioni contano i fatti non le parole". Federica Rinaudo IVieilIDELFUOCO HANNO ACCOMPAGNATO GLI INQUILINI NELLE CASE IL TEMPO DI RITIRARE SOLO GLI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ I carabinieri interrogano alcuni testimoni dell'esplosione -tit_org-

Fuga di gas a La Rustica strage sfiorata: quattro feriti = Fuga di gas, strage sfiorata a La Rustica

[Laura Bogliolo]

Fuga di gas a La Rustica strage sfiorata: quattro feriti Bogliolo e Rinaudo a pag. 31 Il caso. tré I vigili del fuoco intervenuti in via Palata (foto TOIATI/DALLA MURA) Fuga di gas, strage sfiorata a La Rustica >La perdita da una caldaia fa esplodere uno stabile in via Palata >I più gravi una ragazza cubana, un palestinese e un anziano distrutti tré seminterrati, crolla il solaio del primo piano: 4 feriti rimasti intrappolati sotto le macerie. Evacuata l'intera palazzina IL CASO Un'esplosione, il crollo, le macerie che mangiano i corpi. Poteva essere una strage. Quattro le persone rimaste ferite, di cui tré gravemente, ieri alle 10.30 nell'esplosione al seminterrato di una palazzina di tré piani in via Palata 14, nel quartiere La Rustica. Secondo una prima ricostruzione dei vigili del Fuoco uno dei tré locali ricavati dal seminterrato affittato a stranieri era pieno di gas, poi l'innesco. Secondo alcune testimonianze i condomini avrebbero avvertito un forte odore di gas, avrebbero quindi chiamato il proprietario della palazzina Silverio Di Ciancio, 77 anni, che sceso per controllare la caldaia avrebbe fatto la prova dell'accendino. Da lì l'esplosione che ha devastato il seminterrato e fatto crollare parte del solaio del piano rialzato. Ma saranno le indagini dei Vigili del Fuoco e degli agenti del commissariato Casilino a determinare l'esatta dinamica dell'incidente. C'era odore di gas, il proprietario è sceso per controllare e ha usato l'accendino, c'è stata l'esplosione e crollava tutto ha raccontato ieri un'anziana cubana ancora sotto choc con chiazze di sangue sulla tuta. Ma forse c'era anche un operaio con lui. Crollava tutto, è stato brutto le poche parole di Noemi. Di Ciancio è stato gravemente ferito e ha riportato diversi traumi: è stato ricoverato al policlinico di Tor Vergata in codice rosso. LE CONDIZIONI Gravi anche Antonio Sergio, 22 anni, Yaima Gómez, 34 anni, entrambi cubani hanno riportato un trauma cranico. Ferito anche Badran Mohamed Rash, palestinese, 30 anni. Altri sono stati soccorsi sul posto e non è chiaro se ci sia anche una bimba. Pensavamo fosse il terremoto - ha raccontato Patrizia Bellardini - sentivo gridare "scappate, scappate", Ho visto i feriti - ha detto Simona Cannata - ho sentito il boato e una grossa nuvola di polvere. I vigili del Fuoco intervenuti con 12 mezzi e una trentina di uomini hanno estratto dalle macerie i feriti. Hanno temuto che sotto fossero rimaste altre persone e sono intervenuti con geofoni (sensori capaci di avvertire rumori) e l'unità cinofila. La palazzina è stata dichiarata inagibile. Una ventina le persone sfollate, soprattutto stranieri, romeni e cubani. La caldaia non funzionava da tempo - ha raccontato ieri Daniele, romeno - dovevo andare a farmi la doccia in altri appartamenti, lo avevo detto al proprietario, alla fine mi ha mandato via perché non pagavo l'affitto, 480 euro. La polizia indaga anche sulla regolarità degli affitti. La procura ha aperto un'indagine e il pm Francesco Dall'Olio procede contro ignoti per disastro colposo. Laura Bugliolo (B RIPRODUZIONE RISERVATA A INNESCARE L'INCENDIO SAREBBE STATO IL PROPRIETARIO DELLA CASA CHE SI È AVVICINATO CON UN ACCENDINO PER VERIFICARE IL GUASTO IL BOATO Alle 10,30 un boato scuote gli abitanti di via Palata a La Rustica: una fuga di gas da una caldaia causa una forte esplosione. Scatta l'allarme ai vigili del fuoco I SOCCORSI I vigili del fuoco scavano tra le macerie con l'ausilio di un geofono, uno strumento che consente di individuare eventuali feriti ancora intrappolati L'ALLARME Sono quattro gli appartamenti devastati, tré al seminterrato uno al primo piano (fotoservizio DALLA MURA/A6.TOIATI -tit_org- Fuga di gas a La Rustica strage sfiorata: quattro feriti - Fuga di gas, strage sfiorata a La Rustica

Villa Ada dimenticata con l'erba alta un metro = Villa Ada, un pic-nic nella giungla

[R.tro]

Villa Ada dimenticata con l'erba alta un metro paltò da 250 mila euro è pronto e 4 giardinieri in più sono arrivati, spiega Antonello Mori, direttore del Servizio giardini. Troili a pag. 33 L'erba è più alta delle panchine e dei cestini, vicino al laghetto, nel pratone dove a stento si gioca a palla, figurarsi chi si arrischia a sedersi per un pic-nic. E tra il parchetto e via Salaria, dove più che jogging si fa la corsa a ostacoli. La manutenzione del verde a Villa Ada è in ritardo: ieri, in alcune zone era difficile anche distinguere le persone tanto l'erba era alta e fitta. Di contro i cento pini abbattuti non sono stati sostituiti, se ne riparla ormai in autunno, l'appalto da 250 mila euro è pronto e 4 giardinieri in più sono arrivati, spiega Antonello Mori, direttore del Servizio giardini di Roma capitale. Mi risulta però che l'erba è stata tagliata, le associazioni sono attive e ci bersagliano, può darsi che qualche zona sia sbruggita, ma provvederemo. Mori però ripete che: Tra crolli e potature, le ville e le aree verdi di Roma necessitano di manutenzione straordinaria: da via Carlo Felice al parco della Residenza, da Villa Sciarra a villa Pamphili, lo stesso a villa Ada e villa Borghese. L'ultima risale al Giubileo del 2000, mentre stavolta i lavori messi in campo sono stati molto minori. C'è bisogno di investimenti anche di tipo geologico, a villa Sciarra un costone è a rischio frana, non sono interventi che può fare il Servizio giardini. Negli ultimi anni sono stati investiti 5 milioni e messi in campo 250 giardinieri per più di 40 milioni di mq e 400 alberi su strada. Chiaro che il verde è in crisi in città. OASI ABBANDONATE Anche Lorenzo Grassi, coordinatore del Circolo Sherwood, conferma il degrado della villa. Sono passato proprio oggi a Villa Ada, e sotto al lago nell'area dove fanno i concerti e sui pratoni dove vanno tutti l'erba è altissima. Grassi parla di vergognosa disattenzione al verde, prima preda di Roma capitale, poi abbandonato a se stesso. Ora ne paghiamo le conseguenze. Un problema serio: perché in tempi di crisi i parchi diventano oasi cittadine per quanti non possono permettersi altro. E adesso inizia la fase di massima frequentazione. L'eccessivo degrado del parco era stato posto all'attenzione del commissario Tronca che aveva parlato di finanziamenti straordinari. Per le ville servono importanti interventi strutturali, anche perché sotto alla maggior parte ci sono cave e catacombe. La nuova amministrazione se ne dovrà far carico assolutamente. Quattro persone e l'attrezzatura sono arrivate. Intanto abbiamo cominciato con il taglio dell'erba e delle siepi nelle zone più frequentate - replica Mauro Ianesi responsabile del verde pubblico del II Municipio - è possibile sia ancora sfuggito qualcosa, stiamo parlando di un'area, quella di Villa Ada, pari a 160 ettari. R.Tro. RIPRODUZIONE RISERVATA I PINI ABBATTUTI SARANNO SOSTITUITI IN AUTUNNO INTANTO SONO ARRIVATI 4 GIARDINIERI E I MACCHINARI! Frantoni abbandonati: giochi difficili Difficile andare in bici, correre, incontrarsi: Villa Ada versa ancora nel più totale abbandono dal lato di via Salaria e verso il laghetto. Colazione al sacco solo per i più coraggiosi si siedono a terra, nelle parti dove l'erba è meno alta. Ma in alcune zone della villa non c'è stato ancora nessun intervento. Panchine mimetizzate tra i cespugli L'erba è talmente alta che supera le panchine, creando anche un problema di sicurezza per chi frequenta la villa. -tit_org- Villa Ada dimenticata con l'erba alta un metro - Villa Ada, un pic-nic nella giungla

Parla al telefono mentre guida travolge e uccide un centauro = Guida telefonando, uccide un centauro

[Alessia Marani]

Parla al telefono mentre guida travolge e uccide un centauro Con la Smart aggancia un dipendente Rai che ieri aveva compiuto 46 anni. È deceduto durante il trasporto all'ospedale Sant'Andrea. Il conducente della Smart ai primi soccorritori ripeteva sconvolto: Ero al telefonino, non mi sono reso conto di nulla. Marani a pag. 35 Dramma sulla Flaminia. Travolto e ucciso ieri pomeriggio da un'auto mentre erasella al suo motorino. Una carambola micidiale per Federico Grifoni, classe 1970, dipendente Rai, nato e morto nello stesso giorno, 1'8 maggio. Una Smart nera condotta da un romano di 30 anni l'avrebbe improvvisamente agganciato all'altezza del chilometro 9 della statale, in direzione di Roma, subito dopo il cavalcavia per Saxa Rubra e a pochi metri dall'ingresso del ristorante "Il Casale". Per Federico, alla guida di un Piaggio Liberty, non c'è stato nulla da fare. Guida telefonando, uccide un centauro >Vn ragazzo su una Smart sbanda e "aggancia" il motorino ^L'incidente sulla Flaminia: la vittima urta la testa sul guard rail di Federico Grifoni, dipendente Rai che ieri compiva 46 anni poi il suo mezzo si incendia e l'auto si ribalta per ben tre volte LA TRAGEDIA Dramma sulla Flaminia. Travolto e ucciso ieri pomeriggio da un'auto mentre era in sella al suo motorino, Una carambola micidiale per Federico Grifoni, classe 1970, dipendente Rai, residente in Prati, nato e morto nello stesso giorno, 1'8 maggio. Una Smart nera condotta da un romano di 30 anni l'avrebbe improvvisamente agganciato all'altezza del chilometro 9 della statale, in direzione di Roma, subito dopo il cavalcavia per Saxa Rubra e a pochi metri dall'ingresso del ristorante "Il Casale". Per Federico, alla guida di un Piaggio Liberty, non c'è stato nulla da fare. È deceduto durante il trasporto all'ospedale Sant'Andrea. Il conducente della Smart ai primi soccorritori ripeteva sconvolto prima di essere ricoverato in codice rosso al Policlinico Gemelli: Ero al telefonino, non mi sono reso conto di nulla. LA DINAMICA Secondo una prima ricostruzione degli agenti della Municipale del XV Gruppo accorsi per i rilievi di rito, dopo il contatto con la parte laterale destra della vettura, lo scooter avrebbe sbandato, finendo parzialmente schiacciato dall'auto - che nel frattempo si è capovolta più volte capottandosi in una cu netta - fino a urtare come un proiettile impazzito il guard-rail di metallo. Il casco scuro, senza paratia per il mento, è volato a 30 metri di distanza, mentre il 46enne ha battuto violentemente il capo contro lo spigolo della stessa protezione stradale. Un colpo che non gli ha lasciato scampo. Un attimo e da una scintilla nel serbatoio del Liberty si è sprigionato l'incendio che pochi minuti ha divorato il motorino. I SOCCORRITORI Quel ragazzo aveva la testa aperta e una gamba rimasta schiacciata sotto lo scooter che, intanto, iniziava a prendere fuoco - racconta Agit, giovane dello Sri Lanka, uno dei testimoni - si è fermata la macchina dietro alla Smart, a bordo della quale c'era una famigliola di miei connazionali che stavano andando al Sant'Andrea. Uno di loro è sceso, ha tolto il ragazzo da sotto lo scooter e lo ha spostato più avanti, qualcuno gridava di lasciarlo lì dov'era ma sarebbe bruciato. Per terra due enormi chiazze di sangue. Un'automobilista si ferma, forse è una dottoressa o un'infermiera, tenta il massaggio cardiaco, le pratiche rianimatorie, ma Federico non ce la fa. Era rigido come un palo, grigio - spiega Leo, uno dei cuochi de Il Casale - la Smart si è capovolta tre volte. Saranno state le quattro e qualcosa, abbiamo chiamato i soccorsi ma l'ambulanza e i vigili del saranno arrivati dopo mezz'ora. Uno strazio: è arrivata una donna con due bambini piccoli che piangevano e dicevano "papino mio". La chiamata alla polizia per un motorino in fiamme è stata registrata alle 16,35. Più tardi sono arrivati anche i vigili urbani. L'INCHIESTA La dinamica dell'incidente, comunque, è tutta ancora da chiarire. La magistratura ha aperto un'inchiesta. Nulla esclude che Federico stes

so possa avere perso il controllo del motorino. Di aiuto potranno essere le due telecamere stradali posizionate proprio in prossimità dell'incidente, se in funzione hanno ripreso tutta la sequela del drammatico scontro. Agit non si dà pace. Il giovane che era alla guida della Smart è uscito da solo dall'auto. Diceva che era al telefono quando è successo il

finimondo. L'uomo è stato sottoposto ad alcol-test e droga-test di cui si attendono i risultati. Alessia Marani ENTRAMBI I MEZZI HANNO PRESO FUOCO DOPO L'IMPATTO LA DINAMICA RIPRESA DA DUE TELECAMERE DI SORVEGLIANZA IL GUARD RAIL Lo spuntone del guard rail contro il quale il centauro ha sbattuto la testa in modo così violento da fargli volare il casco e squarciare il capo LA SMART La Smart che avrebbe agganciato il motorino della vittima facendolo finire contro il guard rail 11 motorino carbonizzato su cui viaggiava la vittima (foto -tit_org- Parla al telefono mentre guida travolge e uccide un centauro - Guida telefonando, uccide un centauro

Esplosione per il gas Tutti vivi = Crollo nella palazzina Dieci inquilini feriti

[Paolo Chiriatti]

Esplosione per il gas Tutti vivi Crollo nella palazzina Dieci inquilini feriti Condominio di tré piani devastato in via Palata: in quattro estratti dalle macerie ROMA Esplosione per una fuga di gas, innescata da un accendino. Le persone estratte vive dalle macerie CITTÀ Un boato improvviso ha squarciato il silenzio ieri mattina alle 10:30 in via Palata 14. Un'esplosione innescata dall'accensione di un accendino all'interno di un seminterrato, che ha provocato il crollo parziale della palazzina, un condominio di tré piani abitato da una trentina di persone. Quattro persone sono rimaste sepolte sotto le macerie. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, accorsi con otto squadre, ha evitato il peggio: gli inquilini intrappolati nel seminterrato sono stati tutti estratti vivi. Tré di loro sono stati ricoverati in gravi condizioni al policlinico Casilino, al Pertini e ÈÈÈÈ I vigili del fuoco hanno lavorato oltre 12 ore per domare un incendio scoppiato la scorsa notte in un fienile a Maccarese. 11 rogo, scoppiato in viale di Porto per cause da accertare, ha devastato centinaia di balle di fieno sistemate all'interno di un'azienda agricola. al policlinico di Tor Vergata: si tratta di una 25 enne sud americana, di un 35 enne e di un uomo di 76 anni. Quest'ultimo sarebbe colui che ha inavvertitamente provocato l'esplosione ed è il proprietario dello stabile. L'anziano, che vive nella palazzina con la moglie, era stato chiamato dagli inquilini che abitano in uno dei locali al seminterrato, i quali lamentavano una perdita di gas da una caldaia. Lo scoppio ha provocato danni alle strutture portanti. I tré appartamenti al seminterrato (dove vivevano circa 10 persone ndr) sono andati completamente distrutti, e l'esplosione ha provocato il crollo del solaio al piano superiore ha spiegato il comandante provinciale dei vigili del fuoco Marco Giumentì. Alla fine il bilancio ha del miracoloso: oltre ai tré feriti gravi, c'è una quarta persona tra gli inquilini estratti dalle macerie, che se l'è cavata con un codice giallo. Altri sei residenti sono stati medicati sul posto dal personale del 118 per contusioni. In quello stabile abitano troppe persone. Si tratta in prevalenza di stranieri. Che pagano circa 250 euro per un posto letto ha raccontato un abitante della via. Sull'incidente indaga la polizia del commissariato Casilino, a cui spetterà il compito di accertare l'esatta dinamica dell'esplosione, assieme ai vigili del fuoco. A quanto sembra, il fatto che la caldaia fosse alimentata da una grande bombola di gas, fortunatamente sistemata all'esterno dello stabile, avrebbe evitato il peggio. In via Palata sono accorsi anche i volontari della protezione civile, e il Comune si è subito attivato per trovare sistemazioni alternative agli inquilini rimasti senza un tetto. PAOLO CHIRIATTI -tit_org- Esplosione per il gas Tutti vivi - Crollo nella palazzina Dieci inquilini feriti

L'allarme**L'alluvione rischia di ripetersi = Lavori subito O l'alluvione può ripetersi***PUCCIONI A pagina 5 Attacco al Consorzio di bonifica**[Irene Puccioni]*

L'allarme L'alluvione rischia di ripetersi PUCCIONI Apag na5 Lavori subito O Æ alluvione può Attacco ripetersi al Consorzio di bonifica DOPO gli allagamenti del 23 e 24 aprile in Valdelsa, la presidente dell'associazione civica Insieme per Cambiare Susi Giglioli aveva scritto al presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, Marco Bottino, per chiedere chiarimenti dal momento che - argomentava Giglioli- nella lettera allegata al bollettino leggo '...vigilanza e controllo dell'ufficiosità idrica sul reticolato...' e 'manutenzione ordinaria delle opere idriche...'. La risposta del presidente non s'è fatta attendere, ma le puntualizzazioni fornite dal consorzio per l'associazione civica alimentano altri dubbi. Nella risposta - fa sapere Giglioli - si specifica che il fiume, lo scolmatore e gli altri corsi d'acqua oggetto della manutenzione del consorzio non sono tracimati. Constatazione, questa, che avalla altre responsabilità. Si ammette poi che per la cassa di espansione in località Madonna della Tosse ci sono problemi già noti alla Provincia e all'amministrazione comunale, dovuti alla conclusione dei lavori della 429 che richiederanno soluzioni e risorse monetarie che al momento sono allo studio degli enti preposti. Se ne deduce pertanto - dice la presidente 'civica' - che se non si interviene con la massima urgenza, certe situazioni si ripeteranno. Si parla di eccezionali precipitazioni che hanno fatto sì che il rio Petroso e tutto il sistema secondario di scolo non abbiano avuto le condizioni per scaricare le acque. A questo punto - incalza Giglioli - o si dichiara lo stato di calamità naturale oppure le 'condizioni idrauliche ordinarie' per il defluire delle acque hanno altri responsabili. IL CONSORZIO dice anche che sia stato rilevato l'uso improprio di paratie e caplet in riferimento alla terza cassa di espansione. Ma - replica Giglioli - non si specifica in che modo sia stata fatta la rilevazione, essendo la zona completamente allagata. Ci sono invece testimonianze, video e foto che documentano il mancato funzionamento dell'ingranaggio. Alla luce di ciò è evidente che anche con il perfetto funzionamento delle paratie, le casse di espansione rappresentano un ostacolo al defluire dei reticolati idrici secondari, causando allagamenti ricorrenti alle abitazioni circostanti. Manca dunque il perfezionamento idraulico di defluizione, forse collegato alla conclusione del cantiere 429 di cui il Consorzio stesso ne riconosce sia l'aggravante sia la perfetta consapevolezza da parte degli organi amministrativi locali. In conclusione, le famiglie di Madonna della Tosse dovrebbero essere esonerate dal pagamento di qualsiasi bollettino relativo al regolare defluire delle acque perché non potranno godere di nessun servizio e di nessuna tutela, almeno nel breve periodo. Irene Puccioni 'Insieme per cambiare': Le constatazioni del consorzio avallano altre responsabilità CHI MON HA TUTELA NON DOVREBBE PAGARE LE FAMIGLIE DI MADONNA DELLA TOSSE DOVREBBERO ESSERE ESONERATE DAL PASAMENTO DI QUALSIASI BOLLETTINO PERCHE NON POTRANNO GODERE DI NESSUN SERVIZIO E DI NESSUNA TUTELA Un'immagine della tremenda notte fra il 23 e il 24 aprile scorsi quando la Valdelsa andò sott'acqua per l'ondata di maltempo (Foto Ganni Nuca) -tit_org-alluvione rischia di ripetersi - Lavori subito Oalluvione può ripetersi

Sotto choc il figlio Antonio Perché non ha chiesto aiuto?

[Redazione]

APPENA appresa la notizia del ritrovamento, il figlio deU'anziana si è subito recato sul posto. Incredulo quando ha scoperto il luogo e il modo in cui è morta la mamma. Non capisco perché ha deciso di ripararsi sotto i cespugli della scarpata - ha affermato Antonio Coacci - Avrebbe potuto chiedere aiuto, bussare a una delle tante abitazioni lungo la strada. Gli si fa accanto per le condoglianze il sindaco Enrico Piergallini, impietrito, il consigliere Bruno Talamonti che in tutti questi giorni è stato costantemente in contatto con la protezione civile. Quando ho capito che non l'avremmo più ritrovata viva, ho pensato che forse era finita in un fossato, in mare, chissà dove. Mai mi ha sfiorato l'idea che potesse aver cercato di ripararsi tra i cespugli per passare la notte. Qui ci sono le case e lì, a pochi passi, anzi ci è passata davanti, c'è una baracca aperta. Non capisco perché non ha bussato chiedendo di farsi accompagnare a Carassai, poiché si era messa in testa di andare dalla sorella. -tit_org-

Ritrovato il corpo di Guida Virgili Sognava Carassai, è morta a Cupra

L'anziana era scomparsa il primo maggio da Grottammare

[Marcello Iezzi]

Un'anziana era scomparsa il primo maggio da Grottammare NEL GIORNO della festa della mamma, dopo otto giorni esatti, è stato trovato il corpo senza vita di Guida Virgili, l'anziana di 85 anni che si era allontanata da casa, in via Crivelli, a Grottammare, domenica Primo Maggio. La donna aveva ricavato un giaciglio sotto la scarpata, tra la fitta vegetazione, protetta dalla chioma di una grande quercia, in via Ciucci a Cupra Marittima, a sud ovest del ristorante Anita, cento metri in linea d'aria dalla statale Adriatica. Appena dopo l'incrocio con la provinciale Val Menocchia, l'anziana ha imboccato quella che fino al 1930 era la SS 16. L'ha percorsa per alcune centinaia di metri poi è scesa nella scarpata passando davanti a un capanno usato come rimessa per il trattore, ha costeggiato il terreno privato ed ha allestito una sorta di giaciglio dove si è accovacciata coprendosi le gambe con un po' di paglia e il tronco con la maglia messa addosso come fosse una copertina. Al suo fianco l'ombrellino rosso, mentre non è stata trovata la busta di plastica nella quale aveva messo i medicinali e le pantofole da camera. Dev'essere deceduta serenamente. Non aveva traumi o graffi sul volto e sulle mani. La morte l'ha raggiunta nel sonno. Guida se n'è andata così, senza riuscire a realizzare il desiderio di tornare a vivere nel suo paese natale, a Carassai, insieme alla sorella. **PROBABILMENTE** è questo il motivo per cui domenica Primo Maggio, approfittando che non c'era la badante, è uscita da casa dicendo al figlio che sarebbe andata a fare una passeggiata in riva al mare, invece ha percorso la Nazionale fino ad arrivare al bivio per la Val Menocchia, ma poi ha deviato. E' passata davanti alle tante abitazioni e nessuno l'ha vista e neppure lei ha chiesto aiuto, nonostante il maltempo che ha caratterizzato la giornata. A trovarla sono stati due uomini della protezione civile di Grottammare, Lorenzo Marcantoni e Maurizio Piunti. I vigili del fuoco di Ascoli, che coordinavano le ricerche, avevano affidato ai due membri della protezione civile il compito di perlustrare quella frazione di terreno, con l'ausilio del GPS, nel rispetto del lavoro pianificato dopo l'ultima segnalazione arrivata proprio alcune ore prima. Un testimone aveva, infatti, confermato d'aver visto, domenica scorsa verso sera, l'anziana che camminava lungo la Nazionale in prossimità del supermercato Tigre, a nord di Cupra. Le ricerche si sono subito spostate in quella zona e verso le 16,30 c'è stato il ritrovamento. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco, tutte le squadre della protezione civile, un medico dell'Asur, il sindaco di Grottammare, Enrico Piergallini, il consigliere delegato alla protezione civile. Bruno Talamonti, il figlio della poveretta, Antonio Coacci. La salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di San Benedetto per gli accertamenti di legge. Marcello Iezzi DI La donna si era ricavata un giaciglio sotto una quercia Decesso avvenuto nel sonno LA SCOPERTA Il corpo di Guida Virgili è stato trovato a Cupra, la donna si era ricavata un giaciglio sotto una quercia -tit_org-

Volontari e rifugiati ripuliscono la scarpata

[Redazione]

QUINTALI DI MATERIALI di varia natura, abbandonati nel sottobosco che ricopriva la scarpata fra via Toscanini e via Cuprense, sono stati raccolti nel corso della mattina ecologica organizzata dalla protezione civile di Grottammare, coordinata dal consigliere delegato Bruno Talamonti. Oltre ai volontari della stessa protezione civile, hanno partecipato all'iniziativa: i richiedenti asilo ospiti di Casa Leila, i membri dell'associazione I Care e gli Scout Grottammare uno. L'attività era stata sollecitata dal Servizio Manutenzioni Patrimonio e Ambiente, per completare l'opera di pulizia e messa in sicurezza della scarpata dove recentemente si sono svolti i lavori di bonifica del verde, con il taglio delle essenze infestanti, la messa in sicurezza di alcuni alberi e l'abbattimento di tre querce giudicate instabili e dunque pericolose per la pubblica incolumità. Con l'intervento di ieri mattina, è stata perfezionata la sistemazione dell'area, dove durante i lavori sono state scoperte: lavatrici, lavelli, pneumatici, reti, plastica, lettini da spiaggia, tutto abbandonato in mezzo alla vegetazione, da persone che non hanno a cuore l'ambiente. Gran parte del materiale raccolto è stata stivata nei sacchi di plastica nera accatastati a ridosso della strada provinciale Cuprense dove, nelle prossime ore, saranno ritirati per essere smaltiti a cura della Picanambiente. Per completare l'attività si dovranno poi raccogliere e portare via anche le tonnellate di rami secchi ammassati lungo tutto il perimetro della zona bonificata, operazione che è costata al Comune 4 mila euro. -tit_org-

Tre sfidanti per Roberto Buda Otto liste per Cesenatico

Tutti i candidati alle amministrative del prossimo 5 giugno

[Redazione]

Tré sfidanti per Roberto Buda Otto liste per Cesenatico Tutti i candidati alle amministrative del prossimo 5 giugno IL SINDACO uscente Roberto Buda si ripresenta con la Lista Civica per Buda. In ordine alfabetico Lina Amormino, assessore uscente, imprenditrice di 43 anni; Gianluca Baldisserrì, 52 anni, direttore di banca; Fabio Bandierì, 45 anni, operatore di spiaggia e consigliere uscente; Massimiliano Berlati, 49 anni, albergatore di Viùamanna; Mauro Bemieri, 68 anni, sottoufficiale dell'aeronautica in pensione e assessore uscente; Lalla Bertozzi, 58 anni, medico chirurgo; Francesco Bertozzi, ristoratrice di 41 anni; Mauro Brighi, 58 anni, insegnante, albergatore e consigliere uscente; Ramira Caccavelle, 35 anni, operaia di Bagnarola; Stefano Giunchi, impiegato di 39 anni; Fabio Lacchini, pescatore di 31 anni; Alessandro Manganoni, operatore turistico 34 enne; Francesco Scaramusso, 50 anni, libero professionista e consigliere uscente; Emanuela Venturi, 47 anni, insegnante; Alessandra Viganò, imprenditrice 55enne e Valentina Zanotti, impiegata di 34 anni. IL MOVIMENTO 5 Stelle candida sindaco Alberto Papperini. I candidati sono Giovanni Allibino, 53 anni, artigiano; Imerio Amadei, 42 anni, operaio; Enrico Bartolini, 63 anni artista; Jessica Amodia, 35 anni, avvocato; Antonio Castagnola, 48 anni, dipendente pubblico; Donilo Ceccaroni, 60 anni, perito chimico; Antonio D'arrezzo, 67 anni, pensionato; Vincenzo Di Nardo, 32 anni, impiegato in un'azienda alimentare; Giuliano Fattori, 40 anni, imprenditore e tecnico telecomunicazioni; Debora Guidi, 24 anni, tecnico di laboratorio; Tiziana Montarsi, 58 anni, professionista discipline olistiche; Francesco Palacino, 22 anni, barista; Maria Saccente, 44 anni, operaia; Silvia Serra, 51 anni, geometra e giornalista; Matteo Zani, 44 anni, ragioniere; Marco Zoffoli, 57 anni, impiegato statale. IL TERZO candidato sindaco in lizza è Matteo Gozzoli col Partito democratico. Ecco i candidati consiglieri: Roberto Casali, 72 anni, ex direttore generale del comune di Cesenatico; Jacopo Agostini, 42 anni, commercialista; Rina Andreani, 64 anni, educatrice di infanzia in pensione, l'avvocato SOemie Cristina Boiardi, la commerciante 55enne Lorena Della Motta, il dirigente della cooperativa Casa del pescatore Mario Drudi, l'insegnante di inglese alla scuola media Daniele Grassi (51 anni), l'architetto 32enne Valentina Montalti, la consulente marketing per il turismo Gaia Morara di 42 anni, l'ex arbitro di serie A e medico radiologo Maurizio Mughetti di 62 anni; il geometra 29enne Giuseppe Nardielb, lo studente universitario 21 enne Alberto Ricci, l'albergatrice Alessandra Senni di 49 anni, l'impiegata 56enne Maria Rita Sirri, lo studente universitario Henne Lorenzo Vicari e Beatrice Zoffoli, 23 anni, laureata in lettere. Anche la lista del Partito repubblicano italiano sostiene la candidatura di Gozzoli: Mauro Gasperini, 59 anni, ingegnere e consigliere comunale uscente; Matteo Boiardi, 26 anni, attore; Stefano Bazzocchi, 51 anni, architetto; Alessio Boni, ragioniere 28enne; la studentessa universitaria Mei Lagnaz di 21 anni; l'artigiano 41enne Igor Magnani, vicepresidente dell'associazione Cesenatico Centro Storico; il medico Cristina Pavel di 49 anni; Patrizia Pacchioni, 37 anni, avvocato; Lisa Ridolfi, 43anni, libera professionista; la ristoratrice 39enne Monica Rossi, presidente dell'associazione di ristoratori Arte Confcommercio, e Giacomo Sacchetti, 27 anni, grafico pubblicitario e volontario della Protezione civile. Con Cozzali c'è anche la lista civica Cesenatico sport e turismo; Vittorio Savini, 72 anni, titolare di un'autofficina; Diño Lacchi, 49 anni, imprenditore settore turismo; Matteo Abbondanza Matteo, 49 anni avvocato; Serena Bracci, 49 anni, ristoratrice; Alessio Cristo/ori, 43 anni, impiegata; Domenico Grasso, 50 anni, albergatore; Anna Lombardi, 19 anni, studentessa e insegnante di ballo; Roberto Mattiello, 45 anni, ingegnere; Stefano Pagliarani, 49 anni, carrozziere; Silvia Pasolini, 47 anni, albergatrice; Sandro Spinelli, 53 anni agente immobiliare; William Spinelli, 46 anni, capo officina meccanica; Natalia Terraneo, 39 anni opératrice mense scolastiche. IL QUARTO candidato sindaco è Antonio Tavani. Sostenuto da Fratelli d'Italia con il capolista Massimo Giorgetti, 49 anni, dirigente di azienda; con lui si candidano Franco Medri, 53 anni, poliziotto; Emanuele Pacino, 63 anni, autista di autobus; Daniele Moneta, 50 anni, carabiniere; Isabella Cassetta, 47 anni, operaia; Lucia Serra, 57 anni, commerciante di

Cesena; Cesare Caiani, 56 anni; Silvia Mengotto, 40 anni, commerciante; Alfonso Cristian D'Aielb, 25 anni, studente universitario; Lorenzo Di Stefano, 21 anni, studente universitario; Rosa Montemurro, 41 anni, forlivese, impiegata; Alessandro Mambelli, 47 anni, forlivese, operaio. Poi Forza Italia: Luca Vemocchi, 32 anni, lavoratore dipendente; Giovannino Fattori, 69 anni, assessore uscente e pensionato; Luciano Bassi, 66 anni, operaio edile; Emanuela Giunchi, 53 anni, insegnante alle elementari; Gabriele Morelli, 42 anni, ingegnere; Mattia Bocchini, 22 anni, lavoratore dipendente; Èva Pregu, 38 anni, avvocato; Giovanni Pedrelli, 41 anni, lavoratore dipendente; Barbara Strumia, 45 anni, insegnante; Gianluigi Lontani, 31 anni, avvocato; Liliana Guzzo, 78 anni, pensionata; Andrea Bissoni, 21 anni, cuoco. Infine con Tavani c'è la Lega Nord. / candidati sono: Enrico Dall'Olio, 59 anni, libero professionista nel settore dello sport; Giulia Zecchi, 37 anni, ragioniera attualmente casalinga; Andrea Cecchini, 26 anni, dipendente nel settore ittico; Filippo Zamagni, 35 anni, imprenditore; Pierluigi Donini, 73 anni, ex vicesindaco, pensionato; Massimo Pipani, 61 anni, tecnico radiologo industriale; Giuliana Termemmi, 63 anni, collaboratrice scolastica; Mattia Casadio, 46 anni, imprenditore; Pietro Marchetti, 71 anni, pensionato; Yolanda Anna Christina Brighi, 51 anni, commerciante; Fabrizio Nesti, 50 anni, commerciante; Silvia Laghi, 45 anni, impiegata bancaria; Gianfranco Meloni, 63 anni, impiegata; Emanuela Lippini, 51 anni, commerciante; Vernerò Pasolini, 56 anni, agente assicurativo. EVENTUALE BALLOTAGGIO SI VOTA NELLA SOLA GIORNATA DEL 5 GIUGNO SOLO A CESENATICO: SE NESSUNO SUPERA IL 50% SI SVOLGERÀ IL BALLOTAGGIO IL 19 GIUGNO PROTAGONISTI Da sinistra: i candidati alla poltrona di sindaco Roberto Buda, Alberto Papperini, Matteo Gozzoli e Antonio Tavani -tit_org-

I racconti Adriano, romeno: mi sono salvato due volte. Daniel: io ho denunciato il titolare, mi ha cacciato di casa

Dormivo, ho sentito tremare tutto e sono fuggito

[Fab.dic.]

I racconti Adriano, romeno: mi sono salvato due volte. Daniel: o ho denunciato il titolare, mi ha cacciato di casa. Dormivo, ho sentito la terra tremare, ho aperto la porta e ho visto un buco, il vuoto davanti a me, e sono scappato. Adriano, 32 anni, romeno, è uno dei sopravvissuti della sciagura di ieri mattina in via Palata, zona La Rustica. È sconvolto, gli occhi dicono lo choc che non riesco a tirare fuori le parole. Non mi ricordo di aver sentito puzza di gas - cerca di ricordare - io sto al primo piano, non so se questo vorrà dire qualcosa. So solo che è avvenuto tutto in pochi attimi: l'esplosione e io che scappo. Oggi (ieri, ndr) non è soltanto la festa della mamma, ma anche il giorno della mia salvezza. Il crollo non mi ha investito e quando me ne sono accorto ho avuto la possibilità di scappare. Sono nato due volte. In strada ci sono tanti come Adriano, che vivevano in quell'edificio. Molti non parlano: essere stranieri in terra d'altri amplifica le paure. Altri sì. Come Daniel, anche lui dell'Est. Con "l'hotel degli immigrati" venuto giù ha avuto a che fare. Ci ha vissuto. Però sono stato mandato via poche settimane fa - dice - mi devono dare ancora le mie cose, i vestiti. Dove dormo? A casa di amici, da chi può ospitarmi: una volta da uno, la notte dopo da un altro. Ho denunciato il proprietario dell'edificio. Ha cambiato la serratura e mi ha impedito di riavere la mia roba. Così l'ho denunciato dalla Guardia di finanza. Se non ricordo male, a novembre c'era stato un guasto alla caldaia, ma non so dire se nello stabile c'era puzza di gas. Il disastro di ieri ha spaventato parecchio. Ero a casa - riferisce una residente in uno degli edifici della strada - quando ho sentito l'esplosione. È stato terribile. Mi sono impaurita, non sapevo che pensare. Ho immaginato anche che fosse un terremoto, perché si muoveva tutto. Poi ho visto una nuvola di polvere alzarsi dalla palazzina accanto e ho capito, Vicino a lei, su una sedia di plastica bianca è seduta la signora cubana, la supertestimone che avrebbe visto il proprietario della mura andare in giro per il seminterrato cercando la perdita con la fiamma dell'accendino: se fosse divampata forse sarebbe stato il segnale che il quel punto c'era gas nell'aria. La donna piange, poi si arrabbia. Ha la pelle scura, paria spagnolo e sul capo ha i capelli nascosti dalle spire di un foulard violaceo: Lo avevo detto che si sentiva odore di gas, lo avevo detto. Un incubo - dice un altro signore - Quel boato si è sentito forte, ma non si capiva cosa potesse aver causato una esplosione del genere. Davvero un'angoscia - gli fa eco la figlia - Qui non si sentono cose del genere. La zona non è densa di palazzi. Ci sono case basse, strade tortuose e diversi stranieri. E chi aveva trovato un letto dove dormire ora non ce l'ha più. Fab. Die. -tit_org-

Esplosione nell'hotel degli immigrati

A La Rustica, semidistrutta una palazzina in via Palata. Quattro i feriti La testimone: il proprietario cercava la fuga di gas con l'accendino

[Fabio Di Chio]

Esplosione nell'hotel degli immigrati! A La Rustica, semidistrutta una palazzina in via Palata. Quattro i feriti La testimone: il proprietario cercava la fuga di gas con l'accendino Fabio Di Chio f.dichio@iltempo.it Lui voleva cercare la perdita di gas, ha acceso l'accendino ed è avvenuta l'esplosione. Un boato e poi la palazzina a La Rustica, un dormitorio di immigrati su tre piani, si è in parte sbriciolata, ingoiata da una nuvola di polvere. Poteva essere una tragedia. La causa del disastro deve essere accertata: il pm Francesco Dall'Olio indaga per distratto colposo. L'immobile è stato dichiarato inagibile. Va pure stabilito se è abusivo e se l'affitto si pagavano. Ma il racconto della signora cubana, la supertestimone che viveva lì con la sua famiglia ed è salva per miracolo, è la prima ipotesi da vagliare che potrebbe spiegare l'inferno scoppiato ieri mattina, alle 10.30, in via Palata, al civico 14, in una strada sterrata con quattro palazzine ai lati. Dalle macerie della casa semidistrutta sono stati estratti quattro feriti, tra cui il proprietario dell'edificio, Silverio Di Ciancio, 75 anni, ricoverato in gravi condizioni al policlinico di Tor Vergata. Gli altri sono stati trasportati agli ospedali Casilino e Pertini: due cubani, lei di 25 Jaima Gomes, e lui di 22 Antonio Sergio. E un palestinese trentenne all'Umberto I, Mohammed Badra Rash. In stato di choc gli altri che erano nell'edificio venuti giù, riusciti a fuggire dopo l'esplosione. E anche alcuni vicini, tutti assistiti dalla Protezione civile del Comune. Addirittura, per le vibrazioni provocate dall'esplosione c'è chi ha pensato che fosse un terremoto. Dalle testimonianze, la costruzione edilizia era articolata su tre piani: seminterrato, piano terra e primolivello. Da quello che riferiscono gli inquilini, non si trattava di veri e propri appartamenti. I metri quadrati sarebbero stati organizzati in ambienti diventati posti letto affittati da poco più di 200 euro a poco meno di 500 euro al mese ciascuno. Si facevano regolari contratti d'affitto? Ma che cosa è successo prima dell'esplosione? Nell'edificio pare vivessero diversi stranieri, una ventina tra cubani, romeni e mediorientali. Il proprietario sembra risieda da un'altra parte, sempre a La Rustica. Ieri mattina si trovava lì. Alcuni occupanti avevano segnalato che dalla sera precedente si avvertiva un forte odore di gas. Infatti nello stabile risulterebbe l'installazione di più di una caldaia, probabilmente per servire acqua calda in cucina e alle docce. Si - dice la cubana, salva per miracolo del crollo della palazzina nella quale viveva - ho sentito un forte odore di gas. Lui ha detto che voleva cercare la perdita, ha acceso l'accendino ed è successa l'esplosione. I vigili urbani l'hanno "sequestrata" e portata via. È stata condotta in fondo alla strada, oltre il nastro con la quale la Scientifica ha chiuso il tratto riservato alle indagini di polizia e vigili del fuoco. Sul posto sono intervenute ambulanze, polizia, vigili urbani, Soccorsi Due cubani carabinieri e pompieri. Sono stati loro a fare il grosso del lavoro. Sono arrivati con otto squadre, geologi ed esperti del Nucleo Nbc, per affrontare un ipotetico rischio batteriologico, chimico o radiattivo. Un piccolo esercito coordinato dal comandante provinciale Marco Ghimenti, giunto sul posto. Per prima cosa i pompieri hanno messo in salvo le persone rimaste sotto ai calcinacci. In seguito sono state cercate altre eventuali vittime. Un lavoro condotto con il geofono, strumento che rileva anche le più deboli emissioni sonore. Concluso l'accertamento è stata la volta del Nucleo unità cinofili. Due cani - Beli e Flick, pastore tedesco e Border Collie - hanno fiutato l'area disastrosa. Masenza trovare superstiti. Poi i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la zona, rimuovendo i cumuli di calce e cemento della palazzina danneggiata anche nelle strutture portanti. Il titolare Silverio Di Ciancio di 75 anni grave a Tor Vergata e un palestinese sotto le macerie -tit_org- Esplosione nell'hotel degli immigrati

quarrata

In fiamme casa abbandonata al lavoro 3 squadre di pompieri*[Redazione]*

QUARRATA > QUARRATA Sono durate fino a notte fonda le operazioni di spegnimento e bonifica del rogo sviluppatesi nel tardo pomeriggio di ieri in via Bocca di Gora e Tinaia, dove ha preso fuoco una vecchia abitazione abbandonata, insieme a rifiuti e vario materiale abbandonati tutt'intorno al rudere. Alanciare l'allarme sono stati gli abitanti della zona, che poco prima delle 18 hanno visto innalzarsi verso l'alto una densa colonna di fumo nerastro. I vigili del fuoco sono subito accorsi sul posto: si sono subito resi conto che l'area era disabitata e che quindi non c'erano persone in pericolo di vita. Però le fiamme stavano trovando un'ottima esca nel grande quantitativo di materiale abbandonato nei dintorni e all'interno della vecchia casa. Così sono stati inviati dei rinforzi e alla fine sull'incendio hanno lavorato ben tre squadre: due di Pistoia e una proveniente da Prato. Le fiamme sono state domate abbastanza rapidamente. Il vero problema è stato quello di smassare il grande quantitativo di materiale accumulato in quella che potrebbe essere definita una vera e propria discarica abusiva. Il lavoro, come detto, è proseguito per diverse ore nella notte. -tit_org-

Un'ospedale d'emergenza in piazza Duomo

[Redazione]

Un'ospedale d'emergenza in piazza Duomo PISTOIA In una sala Maggiore gremita di volontari e operatori sanitari, si è svolta ieri mattina la cerimonia di consegna dei nuovi monitor defibrillatori "Lifepak" destinati alle ambulanze delle associazioni pistoiesi. Si tratta di strumenti all'avanguardia, che permettono la trasmissione di tutta una serie di parametri vitali indispensabili per l'assistenza immediata alle persone colpite da infarto. Finora questo genere di strumenti era disponibile soltanto sulle automediche del 118. Ma ora, grazie ad un finanziamento della Fondazione Caripit, anche gli equipaggi delle ambulanze li avranno a disposizione. Il tutto va a rafforzare ulteriormente la capacità di intervento del sistema di emergenza-urgenza imperniato sulla centrale 118 di Pistoia-Empoli. Un sistema che sarà un modello per tutta la Asl Toscana centro, come ha detto Emanuele Gori direttore sanitario Asl durante la consegna dei defibrillatori. Nel corso della mattinata è stato ricordato anche il sindaco Antonio Pappalardo, che per primo, in qualità di presidente della Società della salute della Valdinievole, ha creduto nel progetto di un 118 tecnologicamente avanzato. Alla famiglia è stata consegnata una targa dal responsabile del 118, Piero Paolini. Fuori del palazzo, in piazza del Duomo, i volontari avevano allestito un vero e proprio ospedale da campo per affrontare le maxi-emergenze. Tendon e strutture leggere sotto i quali hanno trovato posto ambulatori, ricoveri per pazienti, uffici e centri di coordinamento. Insomma, tutto il necessario per affrontare una grande emergenza, come un terremoto, una frana, un'alluvione. È il cosiddetto "modulo sanitario regionale", che di solito viene messo a disposizione della Protezione civile. Volontari! In piazza del Duomo con i loro cani da soccorso (foto Gori) -tit_org- Un ospedale emergenza in piazza Duomo

a montale**Fiamme sul treno per Firenze In 170 devono scendere***[Redazione]*

MONTALE PISTOIA Fiamme su un treno passeggeri che stava sopraggiungendo alla stazione di Montale-Agliana, poco dopo la partenza dalla stazione di Pistola, diretto a Firenze. È successo poco dopo le 21,30 di sabato. Il principio di incendio sembra essersi sviluppato dall'impianto frenante di una delle carrozze, forse per l'eccessivo surriscaldamento di qualche componente. È stato il personale di Trenitalia a bordo ad utilizzare gli estintori e a spegnere le fiamme in pochi minuti. Sul convoglio c'erano 170 passeggeri, che sono stati subito evacuati e fatti scendere sulla banchina dello scalo in attesa di un altro treno che li portasse verso il capoluogo. Non si è registrato nessun ferito. Sul posto, oltre alla polizia ferroviaria, sono arrivati anche i vigili del fuoco. -tit_org-

Esplosione in un palazzo della periferia di Roma: soccorse quattro persone

[Redazione]

Esplosione in un palazzo alla periferia di Roma. E' accaduto intorno alle 10.30 in via Palata, in zona La Rustica. Sul posto si sono subito precipitati 8 squadre dei vigili del fuoco e la polizia. Quattro persone sono state soccorse. Quattro persone soccorse Sono quattro le persone soccorse per il crollo. Secondo quanto si è appreso il 118 di Roma, diretto da Livio De Angelis, ha trasportato tre pazienti in codice rosso e uno in codice giallo in quattro ospedali della città. Sembrerebbe che nessuno sia in pericolo di vita. Intanto i vigili del fuoco sono ancora all'opera. I pompieri stanno continuando a cercare tra le macerie per scongiurare che ci siano altre persone coinvolte. Lo stabile è stato evacuato. Dalle prime informazioni, sembra che il crollo sia avvenuto dopo un'esplosione e si sia verificato al piano seminterrato. 8 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Roma, crollo in palazzina dopo esplosione: 5 feriti, si continua a scavare

[Redazione]

Roma, 8 mag. (AdnKronos) - Un'esplosione ha provocato il crollo parziale di una palazzina di tre piani questa mattina intorno alle 10.30 in via Palata al civico 14, in zona La Rustica, a Roma. Sono almeno cinque le persone che sarebbero rimaste ferite dopo l'esplosione. Sono in corso accertamenti sulle cause dell'accaduto. E anche se non risulterebbero al momento segnalazioni di altri dispersi, i vigili del fuoco continuano a scavare per escludere ulteriori persone coinvolte. Sul posto il 118 ha soccorso e trasportato in ospedale quattro persone: si tratta di una ragazza di 25 anni, un uomo di 75 e due uomini tra i 30 e i 40 anni, trasportati nei pronto soccorso degli ospedali Casilino, Tor Vergata, Pertini e Umberto I. 8 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Crollo palazzina a Roma, ipotesi esplosione partita dalla caldaia

[Redazione]

Roma, 8 mag. (askanews) - Risultano quattro i feriti nel crollo avvenuto in una palazzina di tre piani a La Rustica, periferia di Roma, dopo un'esplosione; secondo alcune ipotesi l'esplosione sarebbe partita dalla caldaia. L'esplosione è avvenuta intorno alle 10.30, nel seminterrato della piccola palazzina di tre piani: secondo le prime ricostruzioni e testimonianze raccolte, il proprietario, dopo la segnalazione di alcuni inquilini che lamentavano una fuga di gas, sarebbe andato nel seminterrato a controllare la caldaia; nel farlo ha però acceso un accendino che avrebbe probabilmente innescato l'esplosione. Crollato il solaio tra il seminterrato e il piano superiore, la palazzina è inagibile ed è stata completamente evacuata. Tre feriti, di cui due più gravi, sono stati estratti da sotto le macerie dai vigili del fuoco. In tutto i feriti soccorsi dal 118 sono quattro: una donna di 25 anni è stata trasportata all'Ospedale Casilino per trauma cranico, un uomo sui 35-40 anni in codice rosso al Pertini per trauma cranico, un uomo sui 75 anni, sempre in codice rosso, a Tor Vergata, politraumatizzato, e un uomo di 30 anni trasportato all'Umberto I in codice giallo per vari traumi. Non risultano dispersi, ma per maggiore sicurezza i vigili del fuoco hanno continuato le ricerche sotto le macerie; i geofoni e i cani non hanno dato segnali. Prosegue comunque la rimozione delle macerie per escludere completamente la presenza di altre persone. E sono ancora in corso i rilievi e gli accertamenti degli agenti del commissariato Casilino e dei vigili del fuoco per accertare le cause dell'accaduto. 8 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

- Terrore a Roma, esplode palazzo in periferia: situazione disperata, 3 feriti in codice rosso [LIVE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terrore a Roma, esplode palazzo in periferia: situazione disperata, 3 feriti in codice rosso [LIVE] Di Peppe Caridi - 8 maggio 2016 - 12:40 [roma-esplode-palazzo] Esplosione in una palazzina di tre piani alla periferia di Roma. E accaduto intorno alle 10.30 in via Palata, in zona La Rustica, al civico 14. Sul posto 8 squadre dei vigili del fuoco e la polizia che stanno cercando persone sotto le macerie provocate dal crollo. Infatti in base alle testimonianze di coloro che hanno assistito all'esplosione, alcune persone potrebbero essere rimaste coinvolte e risulterebbero sotto le macerie. AGGIORNAMENTO 11:15 Tre persone sono state recuperate vive dai vigili del fuoco in seguito all'esplosione questa mattina intorno alle 10.30. Dalle prime informazioni, esplosione si sarebbe verificata nel seminterrato. Lo stabile è stato evacuato. AGGIORNAMENTO 11:20 A quanto si apprende dalla questura, due persone che si trovavano nel locale sono state soccorse e portate ferite agli ospedali Umberto I e Policlinico Casilino. Sul posto, 118, vigili del fuoco, polizia. AGGIORNAMENTO 11:35 Cinque persone sono state estratte vive dalle macerie del crollo in una palazzina a Roma, in via Palalata, nella periferia. Il cedimento nei locali di un sottoscala adibito ad appartamento. Lo si apprende dalla questura di Roma. Sul posto 118, vigili del fuoco e polizia. Sono in corso le ricerche di altre eventuali persone sotto le macerie. Sono state sentite esplosioni in concomitanza con il crollo. In corso indagini per accertare la causa della esplosione. Le persone estratte vive risultano ferite, e sono soccorse dal 118. AGGIORNAMENTO 12:20 Continua il lavoro dei vigili del fuoco dopo il crollo seguito all'esplosione avvenuta in una palazzina di tre piani questa mattina intorno alle 10.30 in via Palata al civico 14, in zona La Rustica, a Roma. Anche se non risulterebbero al momento segnalazioni di altri dispersi, dopo aver estratto dalle macerie tre persone, i vigili del fuoco continuano a scavare per escludere ulteriori persone coinvolte. Sul posto il 118 ha soccorso e trasportato in ospedale quattro persone: si tratta di una ragazza di 25 anni, un uomo di 75 e due uomini tra i 30 e i 40 anni, trasportati nei pronto soccorsi degli ospedali Casilino, Tor Vergata, Pertini e Umberto I. AGGIORNAMENTO 12:40 Quattro persone sono state portate in ospedale dopo il crollo a Roma in un sottoscala di una palazzina in via Palata, adibito ad alloggio. A quanto si apprende dal 118 della capitale, una donna ventenne è stata trasportata in codice rosso al Casilino con un trauma cranico, un uomo sui 35-40 anni in codice rosso al Pertini con trauma cranico, un altro sui 75 anni in codice rosso a Tor Vergata con più traumi, un uomo sui 30 anni al Pertini in codice giallo con diversi traumi. Abbiamo sentito un boato terribile, come se crollasse la casa. Abbiamo pensato a una fuga di gas, hanno detto abitanti vicino al palazzo ai microfoni di Sky Tg24. Fra le prime ipotesi sulla causa del cedimento, al vaglio degli investigatori, ci sarebbe l'esplosione di una caldaia, a quanto si apprende dalla questura di Roma. La testimonianza, sembrava una bomba. Abbiamo sentito un forte boato, sembrava una bomba. E quanto avrebbero riferito ai soccorritori alcuni abitanti della palazzina alla periferia di Roma crollata parzialmente dopo un'esplosione. Paura tra le famiglie che sono state evacuate. Dalle prime verifiche dei vigili del fuoco sembra ci siano danni alle strutture portanti. Tra le ipotesi al vaglio che l'esplosione sia stata provocata da una caldaia o da una bombola di GPL. E intanto i pompieri continuano a cercare tra le macerie per verificare se ci siano altre persone coinvolte. Ipotesi esplosione Caldaia Potrebbe essere stata provocata da una caldaia l'esplosione seguita dal crollo all'interno della palazzina alla periferia di Roma. E una delle ipotesi al vaglio. Dalle prime informazioni, il crollo si è verificato nel seminterrato dell'edificio. Le parole del ministro Lorenzin Invito tutti a fare un minuto di silenzio. C'è stato un crollo di un palazzo a Roma, si pensa che ci siano persone sotto le macerie. Questo è un triste episodio. Credo che questo ci debba far riflettere e discutere sulle condizioni di sicurezza degli stabili romani e dei nostri palazzi. Così il ministro della Salute Beatrice Lorenzin commenta la notizia del crollo in una palazzina nella periferia della Capitale durante la presentazione dei candidati della lista Roma Popolare, in sostegno di Alfio Marchini. Seguiranno aggiornamenti LIVE. Immagine archivio a puro scopo illustrativo 5

- Terrore a Roma, esplode palazzo in periferia [FOTO]: forse una fuga di gas, 3 feriti in codice rosso [LIVE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terrore a Roma, esplode palazzo in periferia [FOTO]: forse una fuga di gas, 3 feriti in codice rosso [LIVE] Di Peppe Caridi - 8 maggio 2016 - 12:40 [Roma-Crollo-di-una-palazzina-in-via-Palata-a-La-Rustica-5-640x427] La Presse/Vincenzo Livieri Esplosione in una palazzina di tre piani alla periferia di Roma. E accaduto intorno alle 10.30 in via Palata, in zona La Rustica, al civico 14. Sul posto 8 squadre dei vigili del fuoco e la polizia che stanno cercando persone sotto le macerie provocate dal crollo. In base alle testimonianze di coloro che hanno assistito all'esplosione, alcune persone potrebbero essere rimaste coinvolte e risulterebbero sotto le macerie. AGGIORNAMENTO 13:44 Sarebbe partita da una perdita di gas di una caldaia l'esplosione in seguito alla quale si è verificato il crollo parziale di una palazzina di tre piani questa mattina intorno alle 10.30 in via Palata al civico 14, in zona La Rustica, a Roma. Dalle prime ricostruzioni, sembra che una persona fosse andata a controllare una eventuale fuga di gas dalla caldaia nel seminterrato dello stabile: non è ancora chiaro se abbia utilizzato un accendino per fare luce, la cui scintilla avrebbe poi provocato l'esplosione. Intanto sono quattro le persone soccorse dal 118 e trasportate in ospedale in seguito ai fatti, tre delle quali sono state estratte dalle macerie dai vigili del fuoco. Si tratta di una ragazza di 25 anni, un uomo di 75 e due uomini tra i 30 e i 40 anni, trasportati nel pronto soccorso degli ospedali Casilino, Tor Vergata, Pertini e Umberto I. Lo stabile, dichiarato inagibile, è stato evacuato. Sul caso indaga la polizia. La Presse/Vincenzo Livieri La Presse/Vincenzo Livieri AGGIORNAMENTO 11:15 Tre persone sono state recuperate vive dai vigili del fuoco in seguito all'esplosione questa mattina intorno alle 10.30. Dalle prime informazioni, l'esplosione si sarebbe verificata nel seminterrato. Lo stabile è stato evacuato. AGGIORNAMENTO 11:20 A quanto si apprende dalla questura, due persone che si trovavano nel locale sono state soccorse e portate ferite agli ospedali Umberto I e Policlinico Casilino. Sul posto, 118, vigili del fuoco, polizia. AGGIORNAMENTO 11:35 Cinque persone sono state estratte vive dalle macerie del crollo in una palazzina a Roma, in via Palalata, nella periferia. Il cedimento nei locali di un sottoscala adibito ad appartamento. Lo si apprende dalla questura di Roma. Sul posto 118, vigili del fuoco e polizia. Sono in corso le ricerche di altre eventuali persone sotto le macerie. Sono state sentite esplosioni in concomitanza con il crollo. In corso indagini per accertare la causa della esplosione. Le persone estratte vive risultano ferite, e sono soccorse dal 118. La Presse/Vincenzo Livieri La Presse/Vincenzo Livieri AGGIORNAMENTO 12:20 Continua il lavoro dei vigili del fuoco dopo il crollo seguito all'esplosione avvenuta in una palazzina di tre piani questa mattina intorno alle 10.30 in via Palata al civico 14, in zona La Rustica, a Roma. Anche se non risulterebbero al momento segnalazioni di altri dispersi, dopo aver estratto dalle macerie tre persone, i vigili del fuoco continuano a scavare per escludere ulteriori persone coinvolte. Sul posto il 118 ha soccorso e trasportato in ospedale quattro persone: si tratta di una ragazza di 25 anni, un uomo di 75 e due uomini tra i 30 e i 40 anni, trasportati nel pronto soccorso degli ospedali Casilino, Tor Vergata, Pertini e Umberto I. AGGIORNAMENTO 12:40 Quattro persone sono state portate in ospedale dopo il crollo a Roma in un sottoscala di una palazzina in via Palata, adibito ad alloggio. A quanto si apprende dal 118 della capitale, una donna ventenne è stata trasportata in codice rosso al Casilino con un trauma cranico, un uomo sui 35-40 anni in codice rosso al Pertini con trauma cranico, un altro sui 75 anni in codice rosso a Tor Vergata con più traumi, un uomo sui 30 anni al Pertini in codice giallo con diversi traumi. Abbiamo sentito un boato terribile, come se crollasse la casa. Abbiamo pensato a una fuga di gas, hanno detto abitanti vicino al palazzo ai microfoni di Sky Tg24. Fra le prime ipotesi sulla causa del cedimento, al vaglio degli investigatori, ci sarebbe l'esplosione di una caldaia, a quanto si apprende dalla questura di Roma. La Presse/Vincenzo Livieri La Presse/Vincenzo Livieri La testimonianza, sembrava una bomba. Abbiamo sentito un forte boato, sembrava una bomba. E quanto avrebbero riferito ai soccorritori alcuni abitanti della palazzina alla

periferia di Roma crollata parzialmente dopo un'esplosione. Paura tra le famiglie che sono state evacuate. Dalle prime verifiche dei vigili del fuoco sembra ci siano danni alle strutture portanti. Tra le ipotesi al vaglio che l'esplosione sia stata provocata da una caldaia o da una bombola di GPL. E intanto i pompieri continuano a cercare tra le macerie per verificare se ci siano altre persone coinvolte. Ipotesi esplosione Caldaia Potrebbe essere stata provocata da una caldaia l'esplosione seguita dal crollo all'interno della palazzina alla periferia di Roma. E una delle ipotesi al vaglio. Dalle prime informazioni, il crollo si è verificato nel seminterrato dell'edificio. La Presse/Vincenzo Livieri La Presse/Vincenzo Livieri Le parole del ministro Lorenzin Invito tutti a fare un minuto di silenzio. C'è stato un crollo di un palazzo a Roma, si pensa che ci siano persone sotto le macerie. Questo è unennesimo episodio. Credo che questo ci debba far riflettere e discutere sulle condizioni di sicurezza degli stabili romani e dei nostri palazzi. Così il ministro della Salute Beatrice Lorenzin commenta la notizia del crollo in una palazzina nella periferia della Capitale durante la presentazione dei candidati della lista Roma Popolare, in sostegno di Alfio Marchini. Seguiranno aggiornamenti LIVE

Canada: raddoppiate proporzioni incendio, "fuori controllo"

[Redazione]

Fort McMurray (Canada), 8 mag. - Sono raddoppiate le proporzioni dell'enorme incendio che ha colpito la zona di Fort McMurray, in Alberta, Canada. 'L'incendio continua a essere fuori controllo, e' enorme e pericoloso', ha ammesso il ministro per la Pubblica sicurezza Ralph Goodale. Le fiamme si sono propagate per più di 200.000 ettari e il rogo continua ad ampliarsi a causa del vento e delle temperature elevate, ha avvertito l'Unità di crisi del governo di Alberta. La polizia sta eseguendo porta a porta l'ordine di evacuazione dei residenti, scattato martedì scorso. 'Non sono molte, ma ci sono ancora persone nell'area colpita', ha riferito un portavoce..

Viale Togliatti: scoperta officina abusiva e tentata truffa a un'assicurazione

[Redazione]

Il proprietario e il locatario del terreno sono stati denunciati per reati ambientali: l'officina era priva dei requisiti richiesti per lo smaltimento dei rifiuti. Redazione 08 maggio 2016 10:31 Condividi il più letto di oggi 1. Pomezia, al bar Ruffini operaia vince 500 mila euro al Gratta e Vinci 2. Tuscolano, attira ragazzine per strada e si masturba davanti a loro: fermato 3. Incendio a Monteverde: automobili in fiamme nella notte 4. San Camillo: cambia letto e tenta di violentare una paziente. Sul posto per sedare una lite, gli agenti di Polizia hanno scoperto un'officina abusiva e un tentativo di truffa ai danni di un'assicurazione. E' accaduto in viale Palmiro Togliatti. Nei giorni scorsi, una pattuglia del commissariato Prenestino è intervenuta all'interno di un'area adibita a officina meccanica. All'arrivo dei poliziotti, alcune persone che stavano lavorando hanno subito riposto gli attrezzi cercando di allontanarsi. Immediato è scattato il controllo. L'officina, di fatto gestita da un ragazzo straniero, è risultata priva di ogni tipo di autorizzazione, anche se all'interno erano in riparazione 8 autovetture. Una di queste, una station wagon di costruzione tedesca è risultata rubata. Gli agenti hanno però scoperto che, in realtà, a portare l'auto in riparazione era stata la stessa proprietaria che ne aveva peraltro denunciato il furto alcuni mesi prima. Al termine degli accertamenti il terreno su cui era stata improvvisata l'officina è stato sottoposto a sequestro, così come l'autovettura. La proprietaria del veicolo, di origine romena, è stata denunciata all'autorità giudiziaria per simulazione di reato, mentre il proprietario ed il locatario del terreno sono stati denunciati per reati ambientali, in quanto l'officina era priva dei requisiti richiesti per lo smaltimento dei rifiuti.

Esplosione e crollo in palazzina a Roma

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 8 MAG - Una palazzina alla periferia di Roma è parzialmente crollata dopo un'esplosione probabilmente causata dallo scoppio di una caldaia o di una bombola del gas. Dalle prime informazioni, il crollo si è verificato nel seminterrato dell'edificio. Nel crollo sono rimaste ferite quattro persone, di cui tre in modo grave, anche se non sarebbero in pericolo di vita. Sembra si trovassero in un locale nel sottoscala adibito ad appartamento, che è crollato. Si tratta di una ragazza di circa 25 anni e tre uomini. La giovane è stata trasportata al policlinico Casilino in codice rosso per un trauma cranico. Un uomo sui 35-40 anni in codice rosso all'ospedale Pertini per trauma cranico, un uomo sui 75 anni in codice rosso al policlinico di Tor Vergata con diversi traumi e un altro di circa 30 anni all'ospedale Pertini in codice giallo. Tutti sono stati soccorsi dal 118, mentre i vigili del fuoco, dopo aver tratto insalvo i feriti, continuano a cercare tra le macerie per scongiurare che ci siano altre persone coinvolte. RIPRODUZIONE RISERVATA

La Rustica, esplosione in via Palata

[Redazione]

Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco. L'esplosione nel sottoscala di una palazzina adibito ad appartamento. Estratte vive le due persone che si trovavano all'interno[avatar_sma]Redazione08 maggio 2016 11:09 Condivisione il più letti di oggi 1. Pomezia, al bar Ruffini operaia vince 500 mila euro al Gratta e Vinci 2. Tuscolano, attira ragazzine per strada e si masturba davanti a loro: fermato 3. Incendio a Monteverde: automobili in fiamme nella notte 4. San Camillo: cambia letto e tenta di violentare una paziente[avw][avw] Un forte boato, poi la colonna di fumo. Paura a La Rustica nella mattinata di oggi, domenica 8 maggio. Un'esplosione si è verificata in via Palata 14, una traversa di via Galatea. Sul posto vigili del fuoco, polizia, carabinieri e vigili urbani. Dalle prime e sommarie informazioni raccolte l'esplosione avrebbe interessato il sottoscala di un palazzo adibito ad appartamento ed abitato, al momento dell'esplosione, da due persone rimaste coinvolte nel crollo. Entrambe sono state estratte vive, anche se in gravi condizioni. Sul posto anche 2 ambulanze, che hanno portato via i feriti verso l'ospedale Pertini e il Policlinico Casilino. Non vi sarebbero altre persone sotto le macerie. Da accertare le cause dell'esplosione. A BREVE ULTERIORI DETTAGLI

Maccarese, incendio un capannone agricolo viale di Porto

[Redazione]

Centinaia di balle di fieno sono bruciate in una strutta in viale di Porto. L'incendio è scoppiato poco dopo le 1:30 di questa notte. Sul posto i Vigili del Fuoco e i Carabinieri di Fregene [avatar_sma] Redazione 08 maggio 2016 17:06

Condivisione più letti di oggi 1. La Rustica, esplosione in via Palata: dieci feriti, tre gravi 2. Tuscolano, attira ragazzine per strada e si masturba davanti a loro: fermato 3. San Camillo: cambia letto e tenta di violentare una paziente 4. Pigneto, chiusi tre locali: in cucina escrementi di topo e blatte [avw][avw] Immagine di repertorio

Devastante incendio, nella notte, a Maccarese in un capannone agricolo in viale di Porto. Le fiamme sono divampate dopo le 1:30 di oggi domenica 8 maggio. Ad allertare i pompieri alcuni residenti di zona che hanno notato il fumo nero e il forte odore di bruciato. Sul posto si sono recate tre squadre dei Vigili del Fuoco dell'Eur e di Ostia con due autobotti. Domare l'incendio non è stato facile tant'è che gli ultimi focolai sono stati spenti nel pomeriggio di oggi. A bruciare centinaia di balle di fieno stoccate all'esterno dell'azienda agricola. Da quantificare i danni, secondo una prima stima, potrebbero essere di decine di migliaia di euro. Allertati, in viale di Porto si sono recati anche i Carabinieri della stazione di Fregene. I militari, dopo le operazioni del caso, hanno aperto un'indagine. Al momento nessuna pista è esclusa.

Esplosione e crollo di una palazzina a Roma, 4 feriti, si scava tra le macerie - Cronaca nazionale -

[Redazione]

Una palazzina alla periferia di Roma è parzialmente crollata pochi minuti fa, dopo un'esplosione probabilmente causata dallo scoppio di una caldaia o di una bombola del gas. Dalle prime informazioni, il crollo si è verificato nel seminterrato dell'edificio. Nel crollo sono rimaste ferite quattro persone, di cui tre in modo grave, anche se non sarebbero in pericolo di vita. Sembra si trovassero in un locale nel sottoscala adibito ad appartamento, che è crollato. Si tratta di una ragazza di circa 25 anni e tre uomini. La giovane è stata trasportata al policlinico Casilino in codice rosso per un trauma cranico. Un uomo sui 35-40 anni in codice rosso all'ospedale Pertini per trauma cranico, un uomo sui 75 anni in codice rosso al policlinico di Tor Vergata con diversi traumi e un altro di circa 30 anni all'ospedale Pertini in codice giallo. Tutti sono stati soccorsi dal 118, mentre i vigili del fuoco, dopo aver tratto in salvo i feriti, continuano a cercare tra le macerie per scongiurare che ci siano altre persone coinvolte.

L'incendio non si ferma ed in Canada ci sono 90mila sfollati - Cronaca dal mondo -

[Redazione]

Non si ferma l'avanzata dell'immenso incendio che in Canada sta devastando la provincia di Alberta, in particolare l'area di Fort McMurray, dove quasi 90mila persone hanno dovuto lasciare le loro case, ed ora minaccia anche la vicina provincia di Saskatchewan. "La situazione rimane pericolosa ed imprevedibile", ha detto il ministro della Sicurezza Pubblica, Ralph Goodale, facendone riferimento all'estrema siccità ed al forte vento che hanno favorito in questi giorni lo svilupparsi delle fiamme che ora coprono una superficie di 1560 chilometri quadrati. Le previsioni del tempo parlano di una possibilità di piogge tra oggi e domani, ma le autorità avvertono che sarebbe necessario un periodo prolungato di piogge per spegnere l'incendio iniziato una settimana fa. Fort McMurray si trova nel centro della regione dove viene estratto il petrolio dalle sabbie bituminose, che rappresenta la terza maggiore riserva petrolifera del mondo. L'incendio sta provocando lo stop di un quarto della produzione petrolifera, rischiando quindi avere un ulteriore effetto negativo sull'economia canadese. I responsabili delle installazioni petrolifere hanno comunque sottolineato che il rischio che il fuoco possa raggiungerle è molto basso. "Sono siti protetti, in gran parte perché non hanno vegetazione intorno, e poi perché vi sono dei dipartimenti di vigili del fuoco altamente specializzati nella risposta a questi incidenti", ha dichiarato Chad Morrison, capo dell'ufficio per la prevenzione degli incendi spontanei della provincia di Alberta.

A Bologna disinnesco e brillamento di due bombe da aereo americane da 250 libbre

[Redazione]

bomba-bologna Nella giornata di oggi domenica 8 maggio 2016 con attivazione alle ore 7.15 dell Incident Control Point (I.C.P.) o unità di crisi appositamente costituita e diretta dalla Prefettura e con inizio delle operazioni alle ore 8.55 ha avuto luogo il disinnesco di due bombe da aereo risalenti al secondo conflitto mondiale di fabbricazione americana da 250 libbre munite di doppia spoletta armata, rinvenute in cantiere edile RFI nodo Rastignano tratta AV/AC Bologna-Firenze stralcio variante S.P. n. 65 eviabilità complementare all abitato di Rastignano nel Comune di Bologna. Le operazioni, coordinate dalla Prefettura di Bologna, sono state brillantemente effettuate da personale del Comando Reggimento Genio Ferrovieri di Castelmaggiore, una realtà unica nel suo genere in Europa, che ha offerto anche nell odierna circostanza un'esemplare conferma delle proprie eccellenti capacità. All interno della danger zone (un'area concentrica avente il raggio di 510 mt. dagli ordigni e nella porzione di territorio delimitata da due coni che si estendono uno opposto all altro, aventi raggio di 1.682 mt.) i Comuni di Bologna e di San Lazzaro di Savena con proprie ordinanze hanno provveduto all evacuazione temporanea entro le ore 7.45 delle persone attuate grazie ad un articolato piano operativo di sgombero perfezionato con il prezioso concorso dei volontari di protezione civile. Per quanto riguarda il territorio del Comune di Bologna, il numero complessivo delle famiglie evacuate è 1382 (delle quali n. 428 famiglie con componenti over 75 anni e n. 109 famiglie con componenti under 6 anni), per un totale complessivo di n. 2672 persone; per quanto riguarda il territorio del Comune di San Lazzaro, si è resa necessaria evacuazione di complessive n. 95 persone. Si è provveduto all accompagnamento degli anziani, dei diversamente abili e di tutti coloro che non avevano possibilità di autonoma collocazione in strutture appositamente individuate dalle Amministrazioni Comunali di Bologna e San Lazzaro di Savena, allestendo presidi sanitari per le persone non autosufficienti e/o ammalate. Attesa la presenza di vie di comunicazione anche importanti all interno della danger zone, durante le operazioni di disinnesco dell ordigno è stata attuata l'interdizione temporanea del traffico veicolare e pedonale, della viabilità provinciale, comunale e ferroviaria (linee Alta Velocità/Alta Capacità Bologna-Firenze E Bologna-Prato). Anche i servizi di trasporto pubblico stradale sono stati adeguati dai rispettivi gestori fino al termine delle operazioni. Sulle aree di disinnesco e brillamento è stata, altresì, assicurata l'interdizione aerea. Il coordinamento in loco si è svolto attraverso l'unità di crisi diretta dalla Prefettura riunita presso la sede dell istituto Comprensivo n. 13 di Bologna, sito in Via Buon Pastore nn. 2-4, ove erano presenti i rappresentanti degli enti ed uffici pubblici coinvolti. Alle attività hanno partecipato, oltre al Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore, al Comune di Bologna e di San Lazzaro di Savena e alle forze di polizia, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Agenzia Regionale di Protezione Civile, Centrale Operativa 118 Emilia Est, Corpo Militare della C.R.I., HERA s.p.a., ENEL s.p.a., TERNI s.p.a., TELECOM s.p.a. e numerosi volontari della protezione civile. Il Comando Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore ha dato ulteriore conferma delle proprie eccellenti doti di professionalità e disponibilità, attivandosi già nella settimana precedente nella realizzazione delle opere strutturali e di contenimento che hanno consentito la riduzione del raggio della danger zone, con conseguente rilevantissimo minore impatto sulla città. Grazie alla perfetta sinergia tra i militari del Reggimento Genio Ferrovieri, le forze di polizia, i Comuni di Bologna e San Lazzaro di Savena e gli altri enti coinvolti coordinati dalla Prefettura di Bologna, garantendo la massima sicurezza dei residenti con i minori disagi possibili. La danger zone interessata alle operazioni di disinnescamento e precedentemente evacuata, è stata riaperta al traffico

aereo, ferroviario, stradale urbano ed extraurbano e pedonale alle ore 12.29. I cittadini che ne avevano fatto richiesta sono stati avvisati via sms al termine delle operazioni. Gli ordigni disinnescati sono stati, quindi, trasportati in area priva di insediamenti ed infrastrutture, la Cava I Laghi, sita in località Osteriole nel Comune di Pianoro (BO), dove sono stati fatti brillare. Le operazioni si sono definitivamente concluse alle ore 14.55.

Dopo il terremoto spazio ai giovani

[Redazione]

[geppy_toglia_-_terremoto-3361]Ferrara - La Regione Emilia-Romagna ha stanziato 130 mila euro per sostenere l'aggregazione dei giovani nei territori colpiti dal sisma dello scorso maggio e promuovere i progetti dei Comuni rivolti ai ragazzi fino ai 29 anni. Le iniziative saranno avviate a Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia e spaziano da azioni di cittadinanza attiva a laboratori teatrali, dalla costituzione di reti per la realizzazione di attività per i giovani alla riappropriazione di spazi resi inutilizzabili dal terremoto, grazie a progetti proposti direttamente dai ragazzi. I fondi assegnati dalla Giunta regionale sono stati suddivisi sulla base del numero dei giovani residenti, delle statistiche della Protezione civile e del riferimento ai danni subiti nei quattro territori e dei bisogni locali emersi nei sopralluoghi: a Ferrara andranno 40 mila euro. Nell'Alto ferrarese le attività programmate spaziano da un cineforum in lingua inglese a corsi per il tempo libero, da spettacoli musicali alla realizzazione di una guida ai servizi per i giovani ad una mostra fotografica. Sia nella progettazione che nella realizzazione delle attività sono coinvolti i Comuni di Cento, Bondeno, S. Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda e Poggio Renatico, insieme agli istituti scolastici superiori di Cento e Bondeno e alle associazioni giovanili: Ferfilò, Rete Giovani e Gli Amici del Giardino del Gigante di Cento, Exiit di XII Morelli (frazione di Cento), Spazio29 di Bondeno, Senza Conservanti di Mirabello e Homer Simpson di S. Agostino. I primi appuntamenti partiranno all'inizio giugno, si svilupperanno per tutta l'estate e alcuni termineranno nell'inverno 2013. Nel dettaglio il Cineforum prevede una rassegna cinematografica di film in lingua inglese e americana e un corso di conversazione in lingua collegato: 4 proiezioni nello storico giardino del Liceo Ginnasio di Cento e 6 lezioni di conversazione dedicate al commento dei film con approfondimenti lessicali e grammaticali. Il corso si svolgerà il giovedì sera, dal 30 maggio al 27 giugno; le proiezioni si terranno invece il martedì sera, dal 4 al 25 giugno, in collaborazione con la British School di Cento. Per far rivivere i centri storici, tra luglio e agosto, si terrà poi il Cinema in Piazza, rassegna estiva di film proiettati nei centri dei Comuni dell'Alto Ferrarese maggiormente colpiti dal sisma. Per quanto riguarda i corsi per il tempo libero, i ragazzi tra i 14 e i 19 anni potranno partecipare (tra ottobre e dicembre) a un Corso di teatro per adolescenti con una serie di incontri dedicati a memoria, solidarietà e amicizia come beni insostituibili e necessari ad affrontare gli ostacoli della vita. Chi, invece, ha tra i 16 e 25 anni potrà frequentare (tra maggio e settembre) un corso di fonico e tecnico luci con lezioni tenute da tecnici professionisti nel Cag Homer Simpson di S. Agostino. Si potrà imparare a utilizzare il mixer e il servizio luci e, a conclusione degli incontri, i partecipanti saranno invitati ad affiancare il lavoro del service durante i concerti, organizzati in estate dalle associazioni coinvolte nel progetto. In programma anche corsi di hobbyistica (con laboratori di cucina e cucito per trasmettere ai giovani competenze e capacità della tradizione) nel Cag Spazio29 di Bondeno, corsi di musica e sport nelle sedi Cag Senza Conservanti di Mirabello, Exiit di XII Morelli e a i Giardini pubblici di Cento. Saranno anche promossi spazi attrezzati a sala prove a disposizione dei giovani dell'Alto ferrarese (Spazio29 a Bondeno e Exiit a XII Morelli) per consentire ai gruppi emergenti di ritrovarsi in strutture idonee ai loro progetti musicali. Infine sono stati organizzati diversi appuntamenti musicali pensati per i ragazzi: - Contest di hip hop, graffiti e musica rap: street jam ed esibizioni di artisti di strada a Bondeno e Mirabello. Quinta edizione del Ferfilò Music Festival nel Giardino del Gigante di Cento: gara musicale tra gruppi emergenti con workshop di video-maker. Periodo: 13/14 luglio 2013 - Ti dono uno show: esibizione dei gruppi e ragazzi che hanno partecipato alle attività formative di teatro, musica e tecniche foniche organizzate nei centri di aggregazione. Periodo: giugno 2013 nel Pala Tenda di Cento (Fe) - SMS - Sport, Musica, Sicurezza: conferenze, incontri tematici ed esibizioni di giovani di talento lungo il Percorso vita della zona sportiva di Cento con il coinvolgimento delle associazioni sportive e musicali del territorio dell'Alto Ferrarese. Per riflettere insieme, sarà aperta a giugno anche una mostra fotografica Le prime ore dopo il sisma all'interno del Cag di Mirabello, dedicata agli scatti realizzati dai giovani di Mirabello mentre saranno aperte a tutti le

iniziative di Puliamo il Mondo con appuntamenti una volta al mese in un parco cittadino, con pranzo conviviale. Infine, sarà realizzata una Guida ai servizi per i giovani dedicata alle opportunità offerte dai comuni dell'Alto ferrarese che sarà distribuita in tutte le iniziative organizzate. Tag: ferrara Cento Terremoto Emilia giovani progetto territorio regione emilia romagna

motorino con arnesi da scasso minturno

[Redazione]

I militari lo hanno perquisito e deferito per possesso ingiustificato di chiavialterate. L'intervento dei militari del nucleo operativo e radiomobile[avatar_sma]Redazione08 maggio 2016 16:36 Condivisione il più letti di oggi 1. Rapina violenta in villa: notte di terrore per marito e moglie sequestrati e picchiati 2. Scontro tra due auto sulla Migliara 47, una finisce nel canale: due feriti 3. Incendio in un ufficio al centro Morbella: tempestivo intervento dei vigili del fuoco 4. Droga in casa: i carabinieri trovano cocaina e hashish: arrestato un 34enne ad Aprilia[avw] [avw] Approfondimenti Fermati dai carabinieri, in auto nascondevano arnesi da scasso: denunciati in due Fermati dai carabinieri, in auto nascondevano arnesi da scasso: denunciati in due 31 marzo 2016 Pronte per i furti: nell'auto un borsone con arnesi da scasso: denunciate tre giostraie Pronte per i furti: nell'auto un borsone con arnesi da scasso: denunciate tre giostraie 5 marzo 2016 È stato fermato nel corso di normali controlli il giovane denunciato ieri dai carabinieri di Minturno. Il 23enne è stato trovato con arnesi atti allo scasso celati nel motorino ed è stato denunciato per possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli. A fermarlo e perquisirlo i militari del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Formia. Il giovane, fermato a bordo di un piaggio Porter.

In motorino con arnesi da scass, denunciato a Minturno

[Redazione]

I militari lo hanno perquisito e deferito per possesso ingiustificato di chiavialterate. L'intervento dei militari del nucleo operativo e radiomobile[avatar_sma]Redazione08 maggio 2016 16:36 Condivisione il più letti di oggi 1. Rapina violenta in villa: notte di terrore per marito e moglie sequestrati e picchiati 2. Scontro tra due auto sulla Migliara 47, una finisce nel canale: due feriti 3. Incendio in un ufficio al centro Morbella: tempestivo intervento dei vigili del fuoco 4. Droga in casa: i carabinieri trovano cocaina e hashish: arrestato un 34enne ad Aprilia[avw] [avw] Approfondimenti Fermati dai carabinieri, in auto nascondevano arnesi da scasso: denunciati in due Fermati dai carabinieri, in auto nascondevano arnesi da scasso: denunciati in due 31 marzo 2016 Pronte per i furti: nell'auto un borsone con arnesi da scasso: denunciate tre giostraie Pronte per i furti: nell'auto un borsone con arnesi da scasso: denunciate tre giostraie 5 marzo 2016 È stato fermato nel corso di normali controlli il giovane denunciato ieri dai carabinieri di Minturno. Il 23enne è stato trovato con arnesi atti allo scasso celati nel motorino ed è stato denunciato per possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli. A fermarlo e perquisirlo i militari del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Formia. Il giovane, fermato a bordo di un piaggio Porter.

GuardaFirenze: la gara 2016

[Redazione]

[99-img-929]Primi al traguardo in piazza Duomo Abdeljalil Dakhchoune e Caterina Deiana del GS Maiano. Complice anche la splendida mattinata di sole, la Guarda Firenze edizione numero 44 organizzata dalla Firenze Marathon col contributo dell'Atletica Firenze Marathon, ha confermato i numeri record delle ultime edizioni. Sono stati in circa 3000 in corsa per le vie del centro storico di Firenze, con partenza e arrivo in Piazza Duomo: oltre 1500 coloro che hanno preso parte alla corsa di 10 chilometri Trofeo Donatori di sangue Fratres che ha toccato piazzale Michelangelo e ritorno, con grande presenza di turisti e residenti stranieri. Oltre un migliaio i bambini e i genitori che hanno preso parte alla Mini Guarda Firenze di 3 chilometri tutta per le vie del centro storico, una vera festa gioiosa all'insegna della salute e dello stare insieme all'aria aperta. Fra questi anche l'assessore allo sport del Comune di Firenze, Andrea Vannucci, che ha preso parte alla corsa per le famiglie dopo aver dato il via alla corsa sul percorso lungo. Percorso lungo che ha visto la partecipazione, per il quarto anno consecutivo, di Eugenio Giani, delegato del Coni provinciale e presidente del Consiglio regionale.

LA GARA Per quanto riguarda la gara sulla distanza di 10 km, in campo maschile ha vinto il marocchino Abdeljalil Dakhchoune del GS Maiano in 32'47": Secondo il vincitore dello scorso anno, Abdullamed Lablaid, connazionale e della stessa società del vincitore, che ha chiuso in 33'01" pochi secondi in più del tempo con cui vinse nel 2015, rimasto staccato dal compagno di squadra nella parte finale del tracciato. Terzo, come lo scorso anno, è stato Marco Parigi del GS Il Fiorino che ha chiuso in 33'29", così come stesso piazzamento del 2015 al quarto posto Luca Lastraioli dell'Atletica Castello, che ha concluso in 33'36". Quinto Maximilian Fischer della palestra Virgin, che ha impiegato 34'12". Tra le donne si è confermata vincitrice rispetto all'edizione scorsa Caterina Deiana, fiorentina di origine sarda anche lei del Maiano, che ha chiuso in 40'21". Ha preceduto Elisa Monachini dell'U.P. Policiano (42'15"), poi Francesca Rossi de Le Panche Castelfranco. Quarta è stata in 44'27" la statunitense Broke Wanar in 44'27" che ha preceduto la fiorentina Debora Tortora (44'43").

FAMILY RUN Per quanto riguarda la gara dei più piccoli primo al traguardo è stato Lorenzola Cona, classe 1996, davanti a Pietro Cannoni, poi Claudio Raimoni (del 2005) della scuola Masaccio, classe 2004 tesserato per Atletica Firenze Marathon. Tra le ragazze prima al traguardo è stata Sofia Colom, classe 2004 di Londa, tesserata per Atletica Futura, davanti a Irma Bandiera classe 2003 della scuola di Poggio Imperiale.

LE ALTRE CLASSIFICHE Per quanto riguarda la classifica delle palestre con più iscritti si conferma la Time Out (premiata col Trofeo Fratres) davanti alla Firenze Marathon Wellness e alla Palestra Klab. Per quanto riguarda le società più numerose Atletica Firenze Marathon (premiata col Trofeo ASICS) ha preceduto la Canottieri Firenze, prima lo scorso anno, e il Gs Maiano. Per le scuole più numerose invece ha vinto la San Pier Martire (premiata col Trofeo Conad) davanti alla Villani e alla Kassel, poi la Collodi, la La Pira e la Pilati.

LE CURIOSITÀ A tutti i partecipanti, dopo la corsa, è stata regalata la coloratissima maglietta Asics disegnata dall'artista Giampaolo Beltrame. Presenti anche i donatori di sangue della Fratres a lanciare il messaggio che da parte degli sportivi la donazione del sangue è particolarmente gradita. Eva Edili di Lady Radio ha animato il palco insieme a Stefano Giovannetti. Il ristoro è stato a cura della Conad; Esercito e la Protezione Civile hanno fatto da supporto, così come i giudici della Uisp e gli oltre 200 volontari lungo il percorso provenienti dalle varie associazioni da sempre vicine all'organizzazione della Firenze Marathon. Presente con le motostaffette e lungo il percorso anche la Polizia Municipale. Il riscaldamento pre gara e anche il defaticamento post gara è stato curato dal palco da Fabio Inka, ambassador di Asics. Le immagini dell'evento commentate dagli organizzatori si potranno vedere fin dal giovedì, giovedì 19, su Toscana Tv (canale 18) all'interno di Runners, atletica e podismo in Toscana a partire dalle 22.25 circa.

PROSSIMI APPUNTAMENTI Domenica prossima la Firenze Marathon sarà ancora impegnata per allestire il percorso della DeeJay Ten, la corsa legata all'emittente radiofonica diretta da Linus, con oltre diecimila partecipanti previsti provenienti da tutta Italia. Poi sabato sera 18 giugno con partenza e arrivo da Piazza Duomo ci sarà l'attesissima Notturna di San Giovanni, la corsa competitiva per

eccellenza, giunta alla 77esima edizione. Fotogallery [83-img-928] [53-img-928] [52-img-941] [99-img-929] [47-img-944]
[60-img-949] [30-img-953] [89-img-953] Redazione Nove da Firenze

Roma, auto contro moto: un morto sulla Flaminia

[Redazione]

La vittima un centauro di 46 anni deceduto sul colpo di FLAMINIA SAVELLI 08 maggio 2016 (fotogramma) Il violento impatto, poi il fumo e le fiamme: grave incidente questo pomeriggio alle 17 sulla via Flaminia, all'altezza del civico 1050 tra una Smart e uno scooter. Sul posto sono intervenuti i medici del 118 ma per il centauro, G.F. di 46 anni non c'è stato nulla da fare. È morto poco dopo l'arrivo all'ospedale Sant'Andrea. Il conducente dell'auto invece è stato trasportato in codice rosso al Policlinico Gemelli. Le sue condizioni sono gravissime e i medici lo stanno operando proprio in queste ore. I vigili urbani del gruppo Cassia stanno procedendo con i rilievi del caso ed è stato necessario chiudere la strada all'altezza dell'incidente. Entrambi i veicoli hanno infatti preso fuoco dopo lo scontro. Dunque, per mettere insicurezza la zona, la strada è rimasta chiusa per alcuni minuti. Tutta da accertare ancora la causa dell'incidente e dell'incendio che ha coinvolto i due mezzi. Tags Argomenti: flaminia municipio II Protagonisti:

Collestrada, E45: rimorchio Anas che ospita segnale luminoso in fiamme dopo uno schianto

[Redazione]

Probabilmente a causa di un colpo di sonno il conducente di un'auto è finito contro il mezzo Collestrada, E45: rimorchio Anas che ospita segnale luminoso in fiamme dopo uno schianto. Un'auto della polizia (foto F. Troccoli) di D.B. È un colpo di sonno probabilmente la causa di un incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica lungo la E45, nella zona del curvone di Collestrada, in direzione Nord. Tutto è avvenuto intorno alle 4 quando un'auto, guidata da un uomo, è finita contro il rimorchio dell'Anas che segnala la chiusura dello svincolo che porta lungo la 318, dove in questi giorni gli operai stanno installando l'ultimo viadotto del tratto umbro della Perugia-Ancona. A causare lo schianto è stata probabilmente una distrazione o un colpo di sonno, dato che l'etilometro ha dato esito negativo. Sul posto, oltre agli agenti della polizia stradale, sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco visto che il rimorchio Anas, con a bordo il segnale luminoso che indica la chiusura della 318, ha preso fuoco. Nessuna conseguenza per il conducente del veicolo. VIAGGIO IN ANTEPRIMA SUL TRATTO UMBRO DELLA PERUGIA-ANCONA su Twitter @DanieleBovi
Riproduzione riservata